

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 43 del 26-10-2022

Supplemento n. 170

mercoledì, 26 ottobre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione Continua e Professioni	
DECRETO 14 ottobre 2022, n. 20595 - certificato il 18 ottobre 2022 PNRR (M1C3) - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. Approvazione avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la Figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".	
.....	4
REGIONE TOSCANA - Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti	
DECRETO 5 ottobre 2022, n. 20601 - certificato il 19 ottobre 2022 L.R. 26/2009 - avviso pubblico per la presentazione di proposte di PROGETTI SEMPLICI 2022 di Cooperazione Internaziona- le di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022.	
.....	130



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20595 - Data adozione: 14/10/2022

Oggetto: PNRR (M1C3) - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la Figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/10/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD022891

IL DIRIGENTE

Visti i seguenti atti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche

amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;

- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;

- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79";

- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e *target* per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di

missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

- il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

- il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 "*Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza*" Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>);

- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):

- 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente
- 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- 18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- 24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- 4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

- 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
 - 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”
- la circolare del Ministero dell’Interno n. 6 del 13 giugno 2022 “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
- il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”.
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
- *target* M1C3-18, entro il T4 2024: “L’indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
- il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all’Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sono state ripartite per l’importo complessivo di 300 milioni di euro;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici nell’ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” con

l'impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte";

- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020;
- la Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- la Risoluzione n. 87 approvata nella seduta del Consiglio Regionale dell'8 giugno 2021, collegata all'informativa della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la Decisione della Giunta Regionale n. 15 dell'8 agosto 2022 relativa all'adozione del PRS 2021-2025 ai fini della Concertazione;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021;
- la Nota di aggiornamento al DEFER 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22.12.2021 e il relativo Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro", come aggiornati con delibera del Consiglio Regionale n. 34 del 01.06.2022 "Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFER 2022";
- la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 e ss.mm.ii;
- l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);
- la DGRT n. 1407 del 27.12.2016 "Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;
- la DGRT n. 894 del 7.8.2017 "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e ss.mm.ii;
- la DGRT n. 881 del 01.08.2022 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 per quanto compatibile;
- la DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";
- la DGRT n. 915 del 01.08.2022 che approva gli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" in attuazione dello standard

professionale e formativo del giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, validato dal Tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

- la DGRT n. 891 del 01.08.2022 che approva lo schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", successivamente sottoscritto in data 22 settembre 2022, e gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti per progetti di formazione della figura professionale di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- il decreto dirigenziale del Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" n. 15704 del 05.08.2022 che ha aggiornato il Repertorio regionale delle figure professionali con l'inserimento della scheda descrittiva della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Ritenuto opportuno:

- coerentemente con gli elementi essenziali sopra citati, approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la Figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- assumere le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione 2022-2024 a copertura della cifra complessiva di **euro 601.400,00** (seicentounomilaquattrocento/00) azzerando contestualmente le prenotazioni generiche assunte con DGR 891/2022 secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione generica	Annualità 2022
62855	puro	2022930	€ 400.000,00
62856	puro	2022971	€ 201.400,00
Totale			€ 601.400,00

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2011 e smi in quanto compatibile con il D. Lgs. n. 118/2011;

Viste:

- la Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017";

- la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 54 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022."

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 55 "Legge di stabilità per l'anno 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 56 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la Figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di assumere le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione 2022-2024 a copertura della cifra complessiva di **euro 601.400,00** (seicentounomilaquattrocento/00) azzerando contestualmente le prenotazioni generiche assunte con DGR 891/2022 secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione generica	Annualità 2022
62855	puro	2022930	€ 400.000,00
62856	puro	2022971	€ 201.400,00
Totale			€ 601.400,00

4. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 9

- 1 *Domanda_Dichiarazioni*
9588f7b49cfd4d8d558099f8e7ad4e9080649182eb1417ef30957816a1a9c89b
- 2 *Fomulario descrittivo*
94bacdea6b176119b639856882cc6ed60683e55935d926af60eae54ae8bf6389
- 3 *Modello CV*
08e3e7d139a625ab4bc554dced343664058142989b7a20d751ad83d9ca41bc9a
- 4 *Privacy*
c08b6bad31f25f66dbadea36ee6543c42b9492282bff34e111348b1ca9c576a
- 5 *Ammissibilità_Scheda*
f242093a41ac9b07e4410d016bb5b1ad6637acdf4685317911adc1008b5bf06b
- 6 *Valutazione_scheda*
26098c77ae47779426114d353f2fd067d0745765a632d42025442a98d050c223
- 7 *Convenzione_Modello*
50aeb136000bcdff0507b7e523ebc65ff72a664fed8ebdf3590b5b22eb313b528
- 8 *Convenzione Stage*
cbdc3c1c7601a00ba47f6079732a09208885e793e225dafdb83f003abfe9562f
- A *Avviso*
c123a417385442e016b03d5d61df5cf8b5cc6e491f8ad0e8e329067b1da38d0c



ALLEGATO 1
DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.d Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- 1.e Lettera/e di sostegno/adesione al progetto da parte dei parchi/giardini storici e della/e impresa/e e degli (*eventuale*) Istituti agrari e Università;
- 1.f Dichiarazione per i locali non registrati



Allegato 1.a.1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO (in caso di soggetto singolo)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione Continua e Professioni

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
CF _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede
legale in Via/piazza _____, n. ____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata
(PEC) _____

soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro.....,
di cui euro..... per interventi di formazione e euro per l'indennità per la
partecipazione, così come prevista dall'Avviso. [**verificare che l'importo coincida con quello inserito sul
Sistema Informativo; tale importo è dato dal finanziamento per i percorsi + l'importo predeterminato di
indennità per la partecipazione*] del progetto dal titolo
.....,

presentato sull'avviso “PNRR” per la concessione di finanziamento per progetti formativi di Giardiniere
d'arte per giardini e parchi storici
per l'area provinciale di.....

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- che il progetto presentato è coerente con la finalità dell'avviso pubblico e della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, nonché con la relativa Scheda di dettaglio e con la tipologia dei destinatari;
- di aver letto l'avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR;
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 881/2022 e di rispettarla in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso per quanto compatibile;
- di trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- di garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- di garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento

di imposte e tasse.¹

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

DICHIARA inoltre

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA A

1. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
2. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
3. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
4. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
5. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
6. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
7. rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili;
8. rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale

¹ costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un oneroso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, D.P.R. 602/1973. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario descrittivo di progetto;
- Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)*;
- Altri allegati *(specificare)*.

Luogo e data

Firma
del/della legale rappresentante

.....

(In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

**Allegato 1.a.2**

DOMANDA DI FINANZIAMENTO
(in caso di costituenda ATI/ATS)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione Continua e Professioni

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il CF
 in qualità di legale rappresentante di
 (ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della **costituenda**
(barrare uno dei seguenti)

- ATI**
 ATS

fra i seguenti soggetti:

.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro.....,
 di cui euro..... per interventi di formazione e euro per l'indennità per la
 partecipazione, così come prevista dall'Avviso. [**verificare che l'importo coincida con quello inserito sul
 Sistema Informativo; tale importo è dato dal finanziamento per i percorsi + l'importo predeterminato di
 indennità per la partecipazione*] del progetto dal titolo

presentato sull'avviso “PNRR” per la concessione di finanziamento per progetti formativi di Giardiniere
 d'arte per giardini e parchi storici
 per l'area provinciale di.....

DICHIARANO

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
 dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- che il progetto presentato è coerente con la finalità dell'avviso pubblico e della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, nonché con la relativa Scheda di dettaglio e con la tipologia dei destinatari;
- di aver letto l'avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR;
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 881/2022 e di rispettarla in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso per quanto compatibile;

- di trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- di garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- di garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.¹
- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

DICHIARANO inoltre

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNANO A

1. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
2. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
3. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
4. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
5. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
6. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

¹costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, D.P.R. 602/1973. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

7. rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili;
8. rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario descrittivo di progetto;
- Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma dei/delle legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

(In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).



Allegato 1.a.3

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(in caso di costituita ATI/ATS che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione Continua e Professioni

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il CF
 in qualità di legale rappresentante di
 (ripetere per ogni soggetto partner)

componenti della **costituita**
(barrare uno dei seguenti)

- ATI**
 ATS

rappresentata da (indicare la denominazione del componente mandatario)
 in qualità di soggetto capofila dell'ATI/ATS **costituita**

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro.....,
 di cui euro..... per interventi di formazione e euro per l'indennità per la
 partecipazione, così come prevista dall'Avviso. [*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul
 Sistema Informativo; tale importo è dato dal finanziamento per i percorsi + l'importo predeterminato di
 indennità per la partecipazione] del progetto dal titolo

presentato sull'avviso “PNRR” per la concessione di finanziamento per progetti formativi di Giardiniere
 d'arte per giardini e parchi storici
 per l'area provinciale di.....

DICHIARANO

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
 dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- che il progetto presentato è coerente con la finalità dell'avviso pubblico e della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, nonché con la relativa Scheda di dettaglio e con la tipologia dei destinatari;
- di aver letto l'avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR;

- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 881/2022 e di rispettarla in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso per quanto compatibile;
- di trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- di garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- di garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.¹
- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

DICHIARANO inoltre

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNANO A

1. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
2. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
3. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
4. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
5. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
6. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione

¹costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, D.P.R. 602/1973. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

7. rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili;

8. rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario descrittivo di progetto;
- Atto costitutivo dell'ATI/ATS
- Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)*;
- Altri allegati *(specificare)*.

Luogo e data

Firma dei/delle legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

(In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).



Allegato 1.a.4

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(in caso di costituita Rete contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione Continua e Professioni

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il CF
 in qualità di legale rappresentante di
 (ripetere per ogni soggetto partner)

Aderente alla **Rete-Contratto**(inserire riferimenti)

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro.....,
 di cui euro..... per interventi di formazione e euro per l'indennità per la
 partecipazione, così come prevista dall'Avviso. [**verificare che l'importo coincida con quello inserito sul
 Sistema Informativo; tale importo è dato dal finanziamento per i percorsi + l'importo predeterminato di
 indennità per la partecipazione*] del progetto dal titolo

presentato sull'avviso “PNRR” per la concessione di finanziamento per progetti formativi di Giardiniere
 d'arte per giardini e parchi storici
 per l'area provinciale di.....

DICHIARANO

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
 dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- che il progetto presentato è coerente con la finalità dell'avviso pubblico e della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, nonché con la relativa Scheda di dettaglio e con la tipologia dei destinatari;
- di aver letto l'avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR;
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 881/2022 e di rispettarla in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso per quanto compatibile;
- di trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- di garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- di garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE,

- Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.¹
 - che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
 - che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
 - di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

DICHIARANO inoltre

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNANO A

1. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
2. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
3. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
4. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
5. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
6. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
7. rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili;
8. rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

¹costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, D.P.R. 602/1973. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario descrittivo di progetto;
- A t t o costitutivo Rete contratto;
- Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)*;
- Altri allegati *(specificare)*.

Luogo e data

Firma dei/delle legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

(In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).



Allegato 1.a.5

DOMANDA DI FINANZIAMENTO
(in caso di Consorzio/Fondazione/Rete soggetto¹)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione Continua e Professioni

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il CF
 in qualità di legale rappresentante di

(barrare uno dei seguenti)

- Consorzio**
- Fondazione**
- Rete di imprese (Rete Soggetto)**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro.....,
 di cui euro..... per interventi di formazione e euro per l'indennità per la
 partecipazione, così come prevista dall'Avviso. [**verificare che l'importo coincida con quello inserito sul
 Sistema Informativo; tale importo è dato dal finanziamento per i percorsi + l'importo predeterminato di
 indennità per la partecipazione*] del progetto dal titolo

presentato sull'avviso “PNRR” per la concessione di finanziamento per progetti formativi di Giardinieri
 d'arte per giardini e parchi storici
 per l'area provinciale di.....

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
 dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- che il progetto presentato è coerente con la finalità dell'avviso pubblico e della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, nonché con la relativa Scheda di dettaglio e con la tipologia dei destinatari;
- di aver letto l'avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR;
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 881/2022 e di rispettarla in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso per quanto compatibile;
- di trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;

¹ Rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica

- di garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- di garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.²
- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

DICHIARA inoltre

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA A

1. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
2. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
3. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
4. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
5. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
6. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
7. rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili;
8. rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni,

²costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un oneroso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, D.P.R. 602/1973. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario descrittivo di progetto;
- Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)*;
- Altri allegati *(specificare)*.

Luogo e data

Firma
del/della legale rappresentante

.....

(In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).



Allegato 1.b

DICHIARAZIONE DI INTENTI
(in caso di *costituenda* ATI/ATS)

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

I/Le sottoscritti/e:

1) nato/a a
 il CF
 residente in
 in qualità di legale rappresentante di
 con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

2) nato/a a
 il CF
 residente in
 in qualità di legale rappresentante di
 con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

3) nato/a a
 il CF
 residente in
 in qualità di legale rappresentante di
 con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

DICHIANANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in...
(specificare se ATI o ATS);
- che all'interno dell'.....(specificare se ATI o ATS) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....

Luogo e data

Firma dei/delle legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

(In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).



Allegato 1.c

DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' DELEGATA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (se prevista; deve essere rilasciata dal capofila mandatario nel caso di costituito/constituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico "Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR" - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
 (se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/constituendo **proponente** il progetto denominato
 "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
 avente C.F. o P.IVA.....,
 con sede a
 via CAP
 P. IVA/CF
 Tel. E-mail
 Registrazioni: Camera di commercio di n° anno
 Tribunale di n° anno
 Accreditamento (nel caso di attività formativa) : Cod.

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome
 Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

2 che la delega riguarda attività di:

.....

3 che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €, pari a.....% del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"):

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
- contenuto e durata dei singoli moduli didattici
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum):
- metodologie didattiche:
- materiale didattico:
- n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESI'

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firme dei/delle legali
rappresentanti

.....

(in caso di sottoscrizione autografa, allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

- Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento



Allegato 1.d

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' AD OSPITARE GLI ALLIEVI IN STAGE

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a.....
 nato/a a il.....residente a.....
 via.....cap.....
 legale rappresentante dell'impresa.....
 con sede legale (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*).....
 Tel..... E-mail.....
 con sede operativa in cui far svolgere l'attività di stage (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*).....

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° allievi/e ai fini dello stage previsto dal progetto denominato

Luogo e data

Firma e timbro
 del legale rappresentante

.....

(in caso di sottoscrizione autografa, allegare copia del documento identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli/le allievi/e del corso di formazione.



Allegato 1.e

LETTERA/E DI SOSTEGNO/ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DEI PARCHI/GIARDINI STORICI E DELLA/E IMPRESA/E E DEGLI (EVENTUALE) ISTITUTI AGRARI E UNIVERSITÀ

Oggetto: Avviso pubblico “Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR” - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a il.....

residente a.....

via.....cap.....

legale rappresentante dell'impresa/Parco/Giardino storico.....
con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....
.....cod. Fiscale (dell'impresa/Parco/Giardino storico)

Dirigente Scolastico dell'Istituto Agrario cod. Fiscale..... (dell'istituto) con
sede (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

Rettore dell'Università degli Studi di.....con
sede (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....cod.
Fiscale..... (dell'Ateneo).

ESPRIME

- la volontà di aderire al progetto denominato collaborando alle attività indicate più dettagliatamente nel formulario descrittivo del progetto, sez.B.2.2.1 e di impegnarsi a contribuire alla realizzazione delle finalità del progetto ed in sintesi con particolare riferimento alle seguenti priorità:

.....
.....

Luogo e data

Firma e timbro del/della
legale rappresentante/Dirigente Scolastico/Rettore

.....

(in caso di sottoscrizione autografa, allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

**Allegato 1.f**

DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.
(N.B. Da presentare per le sedi di svolgimento del percorso non registrate, indicate nel formulario)

Oggetto: Avviso pubblico "Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR" - concessione di finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici)" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____
non in proprio ma quale legale rappresentante di _____
con sede in _____ in relazione al progetto
denominato _____

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

in relazione al/ai locale/i sotto descritto/i, "non registrato/i" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.,

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ..)	indirizzo	città	CAP

- che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa: comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- che è in possesso di certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;
- che è in possesso di verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;
- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione (comodato/altro di locali e attrezzature).
- che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(N.B. - qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

In fede
(firma del/della titolare/legale rappresentante)

(In caso di sottoscrizione autografa, allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione Toscana

GIOVANI SI'

ALLEGATO 2

Formulario descrittivo del progetto

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER

“Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”

Indice

<i>ISTRUZIONI</i>	3
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....	4
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....	4
Sezione B Descrizione del progetto.....	5
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....	20
Sezione D Priorità.....	27
Sezione E Prodotti.....	28

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Sezione 0 Dati identificativi del progetto
2. Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
3. Sezione B Descrizione del progetto
4. Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
5. Sezione D Priorità
6. Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate tramite sistema online, collegandosi al seguente indirizzo web: [web https://web.rete.toscana.it/gg1](https://web.rete.toscana.it/gg1).

Sezione B Descrizione del progetto**B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali****B.2.0 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (finalizzati all'occupabilità)**

(esplicitare il problema/esigenza individuato in riferimento ai fabbisogni formativi espressi dalle vocazioni territoriali e dal contesto economico, anche in riferimento alla varietà dei percorsi proposti, in cui siano evidenziate le strategie adottate, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento degli stessi in riferimento ai percorsi presentati)

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso e con gli interventi formativi proposti)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare - le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso)

B.2.2.1 Presenza di lettera/e di sostegno/adesione al progetto da parte dei Parchi/Giardini storici e della/e Impresa/e e degli (eventuali) Istituti Agrari e Università

(indicare che tipo di soggetto sostiene/aderisce al progetto ed indicare le azioni previste dal progetto che soddisfano tale adesione/sostegno)

B.2.2.2 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in termini di articolazione delle fasi previste dal progetto, nonché la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento-nei tempi indicati dal cronoprogramma di intervento)

B.2.2.3 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle attività)

B.2.2.4 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.2.5 Pubblicizzazione degli interventi

(descrivere le modalità di pubblicizzazione relativamente al PNRR e al progetto presentato)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza**B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione**

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 988/2019 e smi, incluso il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri)

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche, nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore)

B.2.3.4 Pari opportunità, parità di genere e non discriminazione

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tali strategie, specificando le modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare. Indicare inoltre le azioni previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

B.2.3.5 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti)

B.2.3.6 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato)

B.2.3.7 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo *(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR 988/2019 e smi)*

B.2.3.8 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza**B.2.5 Accompagnamento in ingresso e in itinere**

B.2.5.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo
(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.2.5.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.6 Azioni di tutoraggio

B.2.7 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.7.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.2.7.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.7.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.8 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

B.2.9 Dotazioni ai partecipanti

B.2.10 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.11 Vitto dei partecipanti *(se previsto, indicare le modalità organizzative)*

B.2.12 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.13 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.13.1 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche

--

B.2.14 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali/il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica

B.2.14.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica)

<p>AdA/UC oggetto di valutazione:</p> <p>Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):</p> <p>Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:</p> <p>Modalità di svolgimento di ciascuna prova:</p> <p>Tempi di somministrazione di ciascuna prova:</p> <p>Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:</p>

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.14.2 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni)

B.2.15 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

Repertorio Regionale delle Figure Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali: rilascio di attestato di qualifica

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici) (520)

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)
<i>Competenze chiave</i>		
1)		
2)		
....		
<i>AdA/UC</i>		
1)		
2)		
...		
Totale		

¹ Qualora la normativa di riferimento preveda che il *percorso di formazione obbligatoria* si concluda con una verifica interna senza la nomina di una Commissione d'esame (ad esempio, come nel caso di percorsi di aggiornamento), tale verifica viene effettuata internamente dall'organismo formativo.

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC²?

- NO
 SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC :

--

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n.ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
 SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

--

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
...		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
...		
N°		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF

² Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.3 Stage o alternanza scuola-lavoro

(in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

--

B.3.3.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
			Tot.	Tot.

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento (2)

	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dall'istruzione della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Fascia	Ore	Soggetto esecutore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/esterno (4)	% Docenza/ totale di docenza	Denominazione del percorso	Disciplina
1					B						
2					B						
3					B						
4					B						
5					B						
6					B						
7					B						
8					B						
9					B						
10					B						
..					B						

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto

(2) Allegare CV di docente e orientatore come previsto dall'avviso

(3) Compilare solo nel caso di Parteneriato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto esecutore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto esecutore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro -

ro

TABELLA B - Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, tutoraggio, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Soggetto esecutore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
1	A	B	C	D
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
...				

(1) Non allegare CV

(2) Compilare solo nel caso di *Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese*, indicando il nome del soggetto esecutore che mette a disposizione la risorsa

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto esecutore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)**B.4.2.1. Titolare di carica sociale**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)**B.4.3.1 Dati dell'imprenditore**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

B.4.3.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario: € _____

B.4.3.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

B.4.4 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città e indirizzo in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto esecutore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				

(1) *Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

(2) *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formative)*

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale)

--

B.5 Innovazione/Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità**B.5.1 Ricaduta dell'intervento (utilità)**

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di risposta ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto)

B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi)

B.5.5 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.6 Carattere innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative del progetto, con particolare riferimento alla capacità di rispondere alle priorità tecnologiche e di innovazione e all'economia sostenibile)

B.6 Ulteriori informazioni utili

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività:

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	N. destinatari	N. ore
1			
2			
3			
...			
	Totale		

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n° _____schede C.2

Compilate ed allegate n° _____schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa

N°... DI...

Titolo:

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa (indicare il comune e la provincia della sede di svolgimento dell'attività)

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e C.2.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.2.3.3 e C.2.3.4)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) ³

Denominazione Competenze chiave	Durata ⁴	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenz a chiave 1)					
(Competenz a chiave n)					
Totale					

³ Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 988/2019).

⁴ Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁵	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁶	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁷	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

⁵ Vedi nota 4⁶ Vedi nota 4⁷ Vedi nota 4

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	Indicare se Fad sincrona o asincrona	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00		
2		00	00		
3		00	00		
4		00	00		
5		00	00		
6		00	00		
7		00	00		
8		00	00		
9		00	00		
10	UF stage	00			
	Totale UF				
	Totale ore di accompagnamento⁸				
	Totale percorso				

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

Compilate ed allegate n° schede C.2.5

⁸ Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 988/2019 e s.m.i. (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4.

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:

Durata:

Titolo attività di riferimento:

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e della Formazione Regolamentata, laddove vi si faccia riferimento)

C.2.5.2 Contenuti formativi

(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF

Tipologie di prove previste

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3 Scheda di attività non formativa**N°... DI...**

Titolo:

Attività

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione**C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti****C.3.3 Metodologie e strumenti**

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

C.4 Cronoprogramma del progetto**CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'**

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati etc.

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											

CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Mese	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Importo in euro	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€

Sezione D Prodotti
D.1 PRODOTTO a stampa o multimediale⁹ N° 0 di 0

Aggiungere sottosezione D.1 per ciascun prodotto

D.1.1 Titolo

D.1.2 Argomento

D.1.3 Autori (Enti o singoli)

D.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)

D.1.5 Tipologia e formato

D.1.6 Proprietà dei contenuti

	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

⁹ I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

D.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (*learning object* - moduli FAD) o servizi (*tutoraggio on line, virtual classroom ecc.*) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

Il/i sottoscritto/i dichiara di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

D.2.1 Titolo del prodotto

D.2.1.2 Argomento

D.2.1.3 Autori (Enti o singoli)

D.2.1.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica allegata all'avviso)

D.2.1.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse)

D.3 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	Titolo del corso
Codice	Codice del corso
Lingua	Lingua
Level Isced 97	
Descrizione	Descrizione del corso

Obiettivi	<i>Obiettivi del corso</i>
Parole chiave	<i>Elenco parole chiave usabili per la ricerca</i>
Durata	<i>Durata in ore</i>
Autori	<i>Autori</i>
Editore	<i>Editore (in genere: TRIO)</i>
Data pubblicazione	<i>La data di PRIMA PUBBLICAZIONE</i>
Destinatari	<i>I destinatari del corso</i>
Requisiti	<i>Requisiti per il corso</i>
Restrizioni d'uso	<i>Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)</i>
Condizioni d'uso	<i>Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)</i>
Macro Area ed Area Tematica	<i>Classificazione TRIO</i>
Tipologia tecnica	<i>Per esempio, FLASH</i>
Tipologia didattica	<i>Se lezione, video, podcast, e altro</i>

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: [**por@progettotrio.it**](mailto:por@progettotrio.it).

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di “soggetto proponente”, il formulario deve essere sottoscritto – pena l’esclusione – da:

- *legale rappresentante del soggetto singolo proponente;*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l’avviso in oggetto.*

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i.....in qualità di legale/i rappresentante/i del
soggetto..... in relazione al Progetto denominato:

Attesta/Attestano

L’autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

FIRME

Data e luogo

Allegato 3

Denominazione progetto: _____

Ruolo (*selezionare*):

- Docente
 Orientatore

Curriculum professionale
(rilasciato ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000)

Nome e Cognome: _____

Informazioni personali

Data e luogo di nascita: _____

Domicilio: _____

Esperienza professionale

Ruolo (ricercatore universitario, ricercatore junior, funzionario pubblico professionista, esperto)	Data inizio (giorno/mese/anno)	Data fine (giorno/mese/anno)	Datore di lavoro (Denominazione e Codice fiscale)	Principali attività (docenza, conduzione/gestione progetti)	Descrizione attività e settore/materia

Istruzione e formazione (*elencare i titoli di studio e formazione dal più recente*)_____
(*indicare titolo, denominazione e sede Istituto che ha rilasciato il titolo*)_____
(*indicare titolo, denominazione e sede Istituto che ha rilasciato il titolo*)Competenze personali**- Linguistiche**Madrelingua: _____ (*indicare lingua*)Altre lingue: _____ (*indicare lingua, autolivello di conoscenza ed eventuali certificazioni con indicazione della denominazione e sede Istituto che ha rilasciato il titolo*)**- Informatiche**_____
(*descrivere le conoscenze, autolivello di conoscenza ed eventuali certificazioni con indicazione della denominazione e sede Istituto che ha rilasciato il titolo*)

Il/La sottoscritto/a rilascia le suddette dichiarazioni consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

e

dichiara di aver preso visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali pubblicata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione www.regione.toscana.it/giardinieredartePNRR (allegato 4 dell'avviso pubblico)

Data _____

Firma _____



All. 4

Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta

(in caso di ATI/ATS costituenda, firma del legale rappresentante di tutti i componenti il partenariato)

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;

- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle

riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio.

A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

3. Soggetti del trattamento

La Regione Toscana - Giunta regionale è Titolare del trattamento dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

6. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

7. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

8. Luogo del Trattamento

I dati saranno conservati nei Sistemi Informativi utilizzati per la realizzazione del PNRR e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Formazione Continua e Professioni della Regione Toscana, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il/I sottoscritto/i _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento "*Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta*" pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

DICHIARA/NO

di esser stato/i adeguatamente informato/i riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Firma del dichiarante/i



Allegato 5

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

Progetto Prot. n. /2022

Soggetto singolo proponente:

oppure

Soggetto capofila di ATI/ATS:

Partner:

Titolo del progetto:

Acronimo:

Requisiti di ammissibilità ai sensi della sezione 7 dell'avviso

Requisito	Esito		Not e
Rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione delle domande, a pena di esclusione	SI	NO	
Coerenza con la finalità dell'avviso pubblico nonché con la tipologia dei beneficiari, a pena di esclusione	SI	NO	
Presentato da un soggetto singolo o da un partenariato ammissibile (anche in termini di possesso dei requisiti minimi di capacità attuativa) con il coinvolgimento obbligatorio di giardini storici e imprese, a pena di esclusione	SI	NO	
Rispetto della tempistica di realizzazione del progetto, a pena di esclusione	SI	NO	
Presentato nel rispetto del numero minimo e massimo di allievi, a pena di esclusione	SI	NO	
Contenente la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione			
Contenente il formulario descrittivo di progetto, a pena di esclusione	SI	NO	
Contenente tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti	SI	NO	
Dichiarazioni e documenti da presentare, oltre al formulario descrittivo	Esito		Note

Domanda di finanziamento con marca da bollo (pagata online) - esclusi i soggetti esentati per legge	SI	NO	
Atto costitutivo del partenariato, se già costituito, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di partenariato costituendo	SI	NO	
Dichiarazione di attività delegata (se prevista)	SI	NO	
Dichiarazioni di disponibilità delle aziende ad ospitare gli/le allievi/e in stage sottoscritte dal/dalla legale rappresentante dell'azienda	SI	NO	
Lettera/e di sostegno/adesione al progetto da parte dei parchi/giardini storici e della/e impresa/e e degli (eventuale) Istituti agrari e Università	SI	NO	
Curricula di docenti e orientatori coerenti con quanto indicato nella sez.9 dell'avviso, datati nell'anno in corso e firmati	SI	NO	
Dichiarazione relativa all'idoneità di locali e attrezzature non registrati in accreditamento (se prevista)	SI	NO	
Presenza dei documenti di identità solo nei casi di firma autografa e una volta sola per la sottoscrizione della domanda e del formulario e per le altre dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00	SI	NO	

ESITO FINALE:

Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

Firenze,

Istruttore/i:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione Toscana

GIOVANI SI'

Allegato 6

Progetto Prot. n. /2022

Soggetto singolo proponente:

oppure

Soggetto capofila di ATI/ATS:

Partner:

Titolo del progetto:

Acronimo:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Critero	Sottocriterio	Articolazione punteggio	Punteggio massimo
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE		Max 35 punti	35
	1.a Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Insufficiente o scarsa: 0-2 punti	5
	1.b Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in entrata e verifica delle competenze acquisite in uscita)	Elevata = 9-10 punti Buona = 7-8 punti Sufficiente = 4-6 punti Scarsa o insufficiente = 0-3 punti	10
	1.c Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata)	Elevata = 18-20 punti Buona = 14-17 punti Sufficiente = 9-13punti Scarsa = 4-8 punti Insufficiente = 0-3 punti	20
2. SOGGETTI COINVOLTI		Max 15 punti	15
	2.a Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane e strumentali messe a disposizione	Elevata = 9-10 punti Buona = 7-8 punti Sufficiente = 4-6 punti Insufficiente o scarsa = 0-3 punti	10



Regione Toscana **GIOVANI SI'**

Allegato 6

	del progetto) e rete di relazioni.		
	2.b Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine nell'ultimo triennio	Rilevante: 4-5 punti Sufficiente: 3 punti Assente o scarsa: 0-2 punti	5
TOTALE		Min 35/50 - Max 50/50 punti	50



Regione Toscana



Allegato 7

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE DI

“Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici

(Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)”

finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU

approvato con D.D. n. del

Progetto (acronimo)

Convenzione

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “_____”, acronimo _____, codice progetto (ID) _____, CUP _____,

tra

L’Amministrazione attuatrice Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da _____, dirigente del Settore “Formazione continua e Professioni”, nato/a a XXXXX, il XXXXX, domiciliato/a presso la sede dell’Ente, il/la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° XXXX del XX/XX/XXXX è autorizzato/a ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente che rappresenta

e

il soggetto esecutore XXXXX - (C.F. XXXXX), con sede in XXXXX, nella persona di XXXXX, nato/a a XXXXX, il XXXXX, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso soggetto singolo proponente/di soggetto capofila di ATI/ATS con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, (atto Rep. N. XXXXX del XX.XX.XXXX, registrato a XXXXX Notaio XXXXX) stipulata con XXXXXX con sede in Firenze, Via XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX rappresentata da ... domiciliato/a presso.....

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro

dell'economia e delle finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;

- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;

- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79";

- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e *target* per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

- il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti

- complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura” che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l’art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell’ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata “PNRR-MINISTERO CULTURA”;
 - il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 “*Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza*” Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>);
 - le Circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF):
 - 14 ottobre 2021, n. 21 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
 - 30 dicembre 2021, n. 32 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente;
 - 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
 - 18 gennaio 2022, n. 4 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
 - 24 gennaio 2022 n. 6 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
 - 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
 - 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
 - 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
 - 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
 - la circolare del Ministero dell’Interno n. 6 del 13 giugno 2022 “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”;
 - il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di

cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di Anpal ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;

- il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:

- *target* MIC3-18, entro il T4 2024: “L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione;

- il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all'Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sono state ripartite per l'importo complessivo di 300 milioni di euro;

- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” con l'impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'arte”;

- la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

- la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020;

- la Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

- la Risoluzione n. 87 approvata nella seduta del Consiglio Regionale dell'8 giugno 2021, collegata all'informativa della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la Decisione della Giunta Regionale n. 15 dell'8 agosto 2022 relativa all'adozione del PRS 2021-2025 ai fini della Concertazione;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22.12.2021 e il relativo Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro", come aggiornati con delibera del Consiglio Regionale n. 34 del 01.06.2022 "Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2022";
- la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 e ss.mm.ii;
- l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);
- la DGRT n. 1407 del 27.12.2016 "Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accredimento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;
- la DGRT n. 894 del 7.8.2017 "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accredimento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accredimento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e ss.mm.ii;
- la DGRT n. 881 del 01.08.2022 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 per quanto compatibile;
- la DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";
- la DGRT n. 915 del 01.08.2022 che approva gli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" in attuazione dello standard professionale e formativo del giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, validato dal Tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021;
- la DGRT n. 891 del 01.08.2022 che approva lo schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", successivamente sottoscritto in data 22 settembre 2022, e gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti per progetti di formazione della figura professionale di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;
- il decreto dirigenziale del Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" n. 15704 del 05.08.2022 che ha aggiornato il Repertorio regionale delle figure professionali con l'inserimento della scheda descrittiva della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Considerato che:

- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione,

competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla formazione della figura professionale di “Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)”;

- per l’attuazione della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” è stato emanato l’avviso - approvato con decreto dirigenziale n. del _____;

- con prot. _____ del _____ risultante dal sistema informativo è stata trasmessa, la proposta progettuale relativa ad un intervento di formazione della figura professionale di “Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)”;

- il soggetto attuatore (Regione Toscana) ha eseguito l’istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;

- il soggetto attuatore (Regione Toscana) verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato e ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto dirigenziale n. _____ del _____;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La Regione concede al Soggetto esecutore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del Settore competente, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla DGR n. 881/2022 o richieste secondo quanto previsto dall’avviso.

Art. 2 Soggetto esecutore

È individuato quale Soggetto esecutore singolo (denominazione e CF) o Soggetto esecutore (denominazione e CF), capofila di ATI/ATS con i seguenti partner _____ (denominazione e CF).

Art. 3 Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto “_____” (acronimo), nell’ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”- formazione per la figura professionale di “Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

La presente Convenzione definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di

pagamento.

Art. 4 Termini di attuazione del progetto, durata e importo della Convenzione

Le azioni, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto esecutore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e portate materialmente a termine e completate entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della presente convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo complessivo ammesso a finanziamento è _____euro, di cui euro_____per interventi di formazione ed euro _____ per l'indennità per la partecipazione prevista dall'Avviso, così come indicato nel progetto approvato.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 45 giorni dalla stipula della convenzione; il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

In particolare l'Amministrazione, in casi eccezionali, può autorizzare modifiche qualora il progetto non sia stato avviato entro 45 giorni dalla stipula della convenzione oppure qualora entro la medesima scadenza il percorso formativo presenti criticità (quali ad esempio la scarsa appetibilità da parte dei beneficiari).

Inoltre, l'Amministrazione può procedere ad una rimodulazione del costo complessivo di progetto, provvedendo alla relativa riduzione d'impegno/economia di spesa, allorché si sarà definito il numero effettivo dei partecipanti una volta superato il 10% del numero di ore previste dal percorso formativo.

Art. 5 Obblighi del Soggetto esecutore

Il Soggetto esecutore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto esecutore si obbliga a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione;
- dare piena attuazione al progetto così come approvato, incluse le eventuali modifiche di cui all'art. 1, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;
- comunicare al Settore Formazione continua e Professioni le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 881/2022 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.9 della stessa DGR 881/2022;

- utilizzare il sistema informatico utilizzato dalla Regione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;
- inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento del progetto;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dalla Regione nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle indicazioni fornite dalla Regione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone;
- garantire l'archiviazione e la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- indicare il CUP in tutti i documenti amministrativo/contabili;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Regione, nel rispetto del piano finanziario approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi dati/documenti;
- inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione con allegata la rendicontazione dettagliata dei costi esposti maturati e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità indicate;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next

Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dalla Regione e per tutta la durata del progetto;

- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione in linea con quanto indicato dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;

- dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto delle regole circa la comunicazione del PNRR;

- realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

- garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR 881/2022 par. A.6 e comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (non richiesta nel caso in cui l’organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immodificabile);

- comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell’inizio delle attività, l’elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all’INAIL;

- comunicare tempestivamente all’Amministrazione l’avvio di ciascuna attività con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 881/2022 ed inserire nel sistema informatico regionale i dati relativi agli allievi ed i curricula vitae dei docenti e orientatori;

- provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l’avvio e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

- mantenere la Regione del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

- gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l’eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda alla DGR 881/2022);

- fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

- utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dalla Regione, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto esecutore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all’identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella DGR n. 881/2022;

- fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al progetto e documentarne l’avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;

- garantire l’idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione alla Regione. La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata alla Regione, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta della Regione o

dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto esecutore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

- in caso di stage, trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il format allegato all'Avviso (all. 8) con il relativo progetto formativo;
- rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla DGR n. 881/2022 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- in materia di personale impegnato nel progetto e di partecipanti, il soggetto esecutore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
- non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto esecutore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione rimane pertanto totalmente estranea;
- redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del progetto;
- mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al progetto;
- articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- consentire ai funzionari autorizzati della Regione, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii;
- inoltrare alla Regione, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, anche dopo la conclusione del progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria,

conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del progetto. Il soggetto esecutore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

- presentare, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, la documentazione di chiusura;
- richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento. In tale informativa si informa inoltre l'interessato che i dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione continua e Professioni", Dirigente Roberto Pagni, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>);
- rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il Soggetto esecutore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 –2020, approvata DGR n. 881/2022 per quanto compatibile, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione - ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002, della DGR 881/2022 - diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nella convenzione, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto capofila è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Art. 6 Obblighi in capo alla Regione (o Amministrazione responsabile)

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione si obbliga a:

- garantire che il Soggetto esecutore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- informare il Soggetto esecutore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- informare il Soggetto esecutore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico della Regione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, La Regione si obbliga inoltre a:

- provvedere all'erogazione degli acconti e dei saldi finali al soggetto esecutore su richiesta e secondo le modalità operative concordate con la Regione;
- provvedere ad attivare le eventuali procedure di recupero;
- collaborare con il Ministero della Cultura nella gestione del Sistema di Gestione e Controllo;
- collaborare con il Ministero della Cultura nella fase di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse;
- collaborare con il Ministero della Cultura nella fase di rendicontazione delle risorse;
- provvedere ad attivare le eventuali procedure di recupero o all'eventuale regolarizzazione di liquidazioni e saldi non correttamente calcolati;
- informare periodicamente il Ministero della Cultura sull'andamento delle misure, sugli impegni e le liquidazioni effettuate;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla parità di genere e alla riduzione dei divari territoriali;
- adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione;
- concorrere nell'attuazione della riforma, garantendone la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti alla riforma di competenza;
 - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR ;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per attività di controllo;
- fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente alle

procedure di recupero;

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- conformarsi alle indicazioni ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 7 Procedura di rendicontazione della spesa e dei target

Il Soggetto esecutore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informatico adottato dalla Regione e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa ai costi esposti maturati nel periodo di riferimento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto esecutore, pertanto, dovrà inoltrare su base trimestrale, tramite il sistema informatico, la rendicontazione dettagliata dei costi esposti maturati, del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento e gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento alle milestone e target del PNRR. L'inserimento della documentazione sul sistema informatico e la generazione della relativa dichiarazione trimestrale valgono come richiesta di pagamento.

Il soggetto esecutore si impegna presentare il rendiconto finale delle spese entro 30 giorni dal termine del progetto, secondo quanto meglio specificato nell'avviso e, per quanto in esso non regolato, dalle DGR n. 881/2022.

I dati e la documentazione forniti a cura del Soggetto esecutore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo della Regione.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 8 Procedura di pagamento al Soggetto esecutore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso.

In particolare la Regione provvede all'assunzione degli impegni di spesa sul proprio bilancio e alla liquidazione e pagamento delle somme dovute a favore del Soggetto esecutore.

Ai fini del calcolo del contributo, vengono conteggiati anche gli allievi che non abbiano conseguito l'attestato di qualifica ma abbiano comunque acquisito una *dichiarazione degli apprendimenti*.

L'erogazione del finanziamento pubblico a favore del Soggetto esecutore avviene secondo le seguenti modalità:

1) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico del progetto, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, secondo la seguente formula:

40% (A x D)

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

D = Ore di formazione totali previste (al netto di stage e FAD asincrona)

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda al Settore regionale competente, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGRT 881/2022.

I soggetti pubblici non sono tenuti all'obbligo della polizza fideiussoria.

È facoltà del soggetto esecutore derogare alle disposizioni del punto 1) rinunciando all'anticipo, prima della stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione; in tal caso il soggetto esecutore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il soggetto esecutore è tenuto a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione periodica delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione.

2)

X) successivi rimborsi a cadenza trimestrale in corso di attuazione del progetto, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore di formazione svolte fino al 90% del finanziamento pubblico calcolato a preventivo ed eventualmente rimodulato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1) e al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione.

La spesa riconoscibile e rimborsabile calcolata corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal sistema informativo con la seguente formula:

$$(A \times D1) + (B \times D2) \dots$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

D1 = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento (al netto di stage e FAD asincrona)

D2 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo nel trimestre di riferimento

Per l'erogazione del 90% il soggetto esecutore dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

Resta salva la possibilità che possa essere indicata una diversa periodicità per la richiesta di rimborso sulla base di eventuali successive direttive da parte delle Amministrazioni competenti.

Y) erogazione delle indennità di partecipazione: in un'unica soluzione sulla base dell'elenco dei beneficiari che abbiano conseguito l'attestato di qualifica ad esito dell'esame finale e della seguente formula; tali nominativi e il riepilogo delle ore di partecipazione al percorso dovranno essere comunicati dal soggetto esecutore al soggetto attuatore entro 2gg dal termine dell'esame finale.

$(C \times D5)+(C \times D5)+(C \times D5)+(C \times D5)+(C \times D5)...$

dove:

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione = € 3,50

D5 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo formato con attestato di qualifica (comprese ore di stage sulla base di quanto indicato dal soggetto esecutore)

3) saldo sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati (compresi coloro che abbiano acquisito la sola *dichiarazione degli apprendimenti*) e dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione effettivamente spettante sulla base delle verifiche del rendiconto fino al massimo del 100%.

La determinazione del saldo spettante viene calcolato applicando la seguente formula:

$(A \times D3)+(B \times D4)+(B \times D4)+(B \times D4)+(B \times D4)+(B \times D4)...$ $+(C \times D6)+(C \times D6)+(C \times D6)+(C \times D6)+(C \times D6)...$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)=€ 122,90

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo = € 0,84

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione = € 3,50

D3= Ore di formazione totali svolte (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

D4= Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo con almeno una dichiarazione degli apprendimenti (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

D6= Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo formato con attestato di qualifica (comprese ore di stage verificate a rendiconto)

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata.

In particolare è richiesto di presentare:

- 1) relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
- 2) prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal legale rappresentante; contenente per ciascun allievo:
 - a) ore di presenza in aula, ore di FAD (sincrona e asincrona) e ore di stage;
 - b) % di partecipazione rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula, delle ore di stage e di FAD - sincrona e asincrona), eventualmente ridotto per riconoscimento di crediti;
 - c) % di partecipazione allo stage;
- 3) copia conforme ai sensi del DPR 445/00 dei registri didattici (per le casistiche in cui non si utilizza il REC, cfr. § A.8, lett. a);
- 4) scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate;
- 5) dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le indennità di partecipazione.

Il rilascio delle attestazioni di cui alla sezione 6.2 da parte del soggetto esecutore nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del

saldo.

Prima dell'erogazione delle tranches di finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati del progetto attuato.

Art. 9 Regime IVA)

Il Soggetto esecutore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 10 Tracciabilità

Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR. Il soggetto esecutore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto _____, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Il soggetto esecutore comunica altresì i dati anagrafici identificativi del soggetto/i (persona fisica) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:

Nome e Cognome _____ (ruolo) _____
 nato a _____ il _____
 residente in Via _____, luogo _____ (provincia) _____
 codice fiscale _____
 operante su tale conto corrente in qualità di _____

Art. 11 Regime di proprietà dei prodotti

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR n. 881/2022 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 12 Rinuncia

Qualora il Soggetto esecutore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 13 Variazioni del progetto

Il Soggetto esecutore può proporre variazioni al progetto che potranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalla DGR n. 881/2022.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.

La Regione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto esecutore.

Le modifiche al progetto non comportano alcuna revisione della presente Convenzione.

Art. 14 Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso.

Art. 15 Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto esecutore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto esecutore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Regione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto esecutore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 16 Risoluzione di controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Art. 17 Risoluzione per inadempimento

La Regione potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Soggetto esecutore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Regione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 18 Diritto di recesso

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Soggetto esecutore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 19 Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 20 Efficacia

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 21 Esenzione di imposta

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente della Regione e dal legale rappresentante del Soggetto esecutore, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Per la Regione Toscana

Il Dirigente

per il Soggetto esecutore

il Legale Rappresentante

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI STAGE



ALLEGATO 8

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA FORMATIVA (soggetto promotore)

.....

E

L'AZIENDA (soggetto ospitante)

.....

per la realizzazione di *stage* inerenti il codice prog.
 Matricola n. denominato“.....”

Durata stage n. ore..... Ore settimanali n.....
 Data inizio Data fine.....

L'anno il giorno.....del mese di.....

TRA

L'Agenzia Formativa con sede
 in....., codice fiscale/p.iva, d'ora in poi
 denominata “soggetto promotore”, rappresentata dal Sig.....nato
 a il

E

L'Azienda..... (*denominazione dell'azienda ospitante*) con sede legale
 in, cod.fisc./p.iva....., d'ora in poi denominata “soggetto
 ospitante”, rappresentata dal Sig. nato a
 il

Premesso che

il periodo di stage formativo, oggetto della presente convenzione, rientra nel percorso formativo di cui al progetto sopra indicato, approvato dalla Regione al soggetto promotore con Decreto Dirigenziale n..... del

Tenuto conto di quanto previsto:

- a) dalla Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;
- b) dalle vigenti "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 01.08.2022;

c) dalla circolare n. 52 del 09/07/99 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Ufficio Centrale per l’Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori – nella quale si precisa che gli stage effettuati presso le aziende da giovani che svolgono attività di formazione professionale nell’ambito dei progetti co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo, non rientrano nel campo di applicazione del decreto ministeriale 25 Marzo 1988 n° 142 recante norme sui tirocini formativi e di orientamento, poiché lo stage in ambito corsuale, costituisce semplicemente un modulo - peraltro di durata assai limitata - di un più articolato percorso formativo volto a sperimentare una fase di alternanza tra teoria e pratica”.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Il “soggetto ospitante” si impegna ad accogliere presso le sue strutture, dichiarate idonee secondo le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, n. allievi in stage su proposta del “soggetto promotore”.

Art. 2

- 1 Lo stage non costituisce rapporto di lavoro ed è finalizzato alla acquisizione delle capacità, abilità e competenze previste nell’ambito della qualifica e del profilo professionale da conseguire e riveste, quindi, uno scopo esclusivamente formativo e non di produzione aziendale.
- 2 Durante lo svolgimento dello stage, per il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal corso in parola, l’attività è seguita e verificata da un tutore designato dal “soggetto promotore” in veste di responsabile didattico - organizzativo, e da un responsabile aziendale indicato dal “soggetto ospitante”. L’incarico di che trattasi si intende revocato con effetto immediato qualora il “soggetto ospitante” non si attenga a detti obiettivi.
- 3 Per ciascun allievo inserito nell’impresa ospitante, in base alla presente Convenzione, viene predisposto, allegato alla presente e parte integrante, su carta intestata del soggetto “promotore”, un progetto formativo contenente:
 - il nominativo dell’allievo;
 - i nominativi del tutor e del responsabile aziendale;
 - gli obiettivi, le modalità di svolgimento dello stage e le attività che vedono coinvolto lo stagista durante il percorso (che devono essere attinenti a quanto già dichiarato nel progetto approvato);
 - le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici e attrezzature) presso cui si svolge lo stage.

Art. 3

- 1 Durante lo svolgimento dello stage l’allievo è tenuto a:
 - svolgere le attività previste dal progetto formativo;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dello stage.
- 2 Il “soggetto ospitante” consentirà all’insegnante/tutor del soggetto promotore responsabile dello stage con funzioni di organizzazione e coordinamento, di seguire il processo formativo dell’allievo all’interno dell’azienda e la corretta attuazione del programma di attività concordato.
- 3 Il “soggetto ospitante” dovrà controllare la presenza dell’allievo segnalando tempestivamente al soggetto promotore ogni assenza. Allo scopo il “registro di stage” conterrà apposite schede di presenza dove giornalmente l’allievo provvederà ad apporre la propria firma di entrata e di uscita. Parimenti nelle stesse schede di presenza saranno indicate, a cura del “soggetto ospitante”, le ore ed il programma svolto.

Art. 4

- 1 Il “soggetto promotore” ha in atto con l’I.N.A.I.L. la polizza n.....di assicurazione degli allievi contro gli infortuni sul lavoro, nonché, presso la compagnia assicurativa.....la polizza n.....per la responsabilità civile.
- 2 L’Agenzia Formativa si impegna a dare comunicazione alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro competenti per territorio in materia di ispezione del contenuto della presente convenzione, per ciascun progetto formativo.
- 3 In caso di incidente durante lo svolgimento dello stage, il “soggetto ospitante” si impegna a segnalare tempestivamente l’evento al soggetto promotore, al fine di consentire a tale struttura di effettuare la necessaria comunicazione entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli Istituti Assicurativi.
- 4 Il “soggetto ospitante” è tenuto a consentire l’accesso alla sede di svolgimento dello stage per eventuali attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dello stage. Lo stesso si impegna a fornire, su richiesta dell’Amministrazione, la documentazione relativa allo stage archiviata presso di sé.

Art. 5

- 1 Ciascuna delle parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati.
- 2 Il soggetto ospitante è tenuto a fornire all’allievo l’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679.

Art.6

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa ai sensi dell’art.5, penultimo comma della Legge 845/78.

Allegato: progetto formativo

Luogo e data _____

Letto approvato e sottoscritto

Legale rappresentante
SOGGETTO OSPITANTE

Timbro e Firma

Legale rappresentante
SOGGETTO PROMOTORE

Timbro e Firma

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(Rif. Convenzione di stage n. _____ del _____)

STAGISTA _____ nato/a a _____ il
 _____ residente a _____ Via _____
 n. _____ codice fiscale _____

Attuale condizione (barrare la casella):

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale []
- qualifica IeFP di operatore agricolo []
- diploma IeFP di tecnico agricolo []
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado []
- Occupato []
- Disoccupato/ in mobilità []
- Inoccupato []

Azienda ospitante _____**Sede legale** _____**Sede dello stage** (stabilimento/reparto/ufficio)
_____**Tel** _____ **e-mail** _____**Periodo di svolgimento dello stage** (gg/mm/aa/) dal _____ al _____

Giorni ed orario dello stage dal (giorno della settimana) _____ al _____, mattino dalle ore _____ alle ore _____, pomeriggio dalle ore _____ alle ore _____ notte¹ dalle _____ ore _____ alle ore _____
 _____ (massimo 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali)

Tutor (indicato dal Soggetto Promotore) _____**Tutor aziendale** (indicato dal Soggetto Ospitante)
_____**Polizze assicurative:****Infortunati sul lavoro INAIL**, posizione n. _____**Responsabilità civile** n. polizza _____

compagnia _____

¹ L'attività, salvo autorizzazione, deve svolgersi in giorni feriali; non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00, salvo attività che richiedano la realizzazione in orario notturno.

Obiettivi e modalità dello stage:

Obblighi dello stagista:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello stage;
- Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di sicurezza;
- Rispettare gli orari stabiliti dal soggetto ospitante;
- Firmare il registro per la presenza giornaliera in azienda

Data _____

Firma dello stagista

Firma del soggetto promotore

Firma del soggetto ospitante



Regione Toscana

GIOVANI SI'

Allegato A

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE DI

“Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)”

finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

SOMMARIO

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	
SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....	
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI.....	
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI.....	
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....	
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E DEI SOGGETTI ESECUTORI.....	
SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	
SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO.....	
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI.....	
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO.....	
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.....	
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	
SEZIONE 23. RINVIO.....	
SEZIONE 24. REVOCA DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 25. ALLEGATI.....	

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

Tale investimento prevede un obiettivo di riqualificazione di parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti architettoniche e monumentali, l’ottimizzazione dei metodi di uso degli spazi, interventi per l’accessibilità delle persone con funzionalità ridotta ecc. e un obiettivo legato alla **formazione** di personale qualificato per assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

L’Avviso ha quindi la finalità di finanziare progetti per la formazione della figura professionale di “Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)”, figura professionale inserita nel RRFP - Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Toscana.

Il Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

Il bando si inserisce nell’ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore

inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14.10.2021 recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante Avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Normativa nazionale

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri” e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di

- gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
 - il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79”;
 - l’articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e *target* per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 23 novembre 2021;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l’art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l’Unità di missione per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
 - il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;
 - il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura” che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;
 - il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l’art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell’ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata “PNRR-MINISTERO CULTURA”;
 - il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 “*Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli investimenti e riforme di*

pertinenza” Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>)

- le Circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF):

- 14 ottobre 2021, n. 21 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- 30 dicembre 2021, n. 32 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente
- 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- 18 gennaio 2022, n. 4 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- 24 gennaio 2022 n. 6 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”

- la circolare del Ministero dell’Interno n. 6 del 13 giugno 2022 “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”;

- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
- il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”.
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
 - *target* M1C3-18, entro il T4 2024: “L’indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
- il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all’Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sono state ripartite per l’importo complessivo di 300 milioni di euro;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici nell’ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” con l’impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l’accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte”;

Normativa regionale

- la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020;
- la Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il

programma di governo 2020 – 2025;

- la Risoluzione n. 87 approvata nella seduta del Consiglio Regionale dell'8 giugno 2021, collegata all'informativa della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

- la Decisione della Giunta Regionale n. 15 dell'8 agosto 2022 relativa all'adozione del PRS 2021-2025 ai fini della Concertazione;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021;

- la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22.12.2021 e il relativo Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro", come aggiornati con delibera del Consiglio Regionale n. 34 del 01.06.2022 "Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2022";

- la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 e ss.mm.ii;

- l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);

- la DGRT n. 1407 del 27.12.2016 "Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

- la DGRT n. 894 del 7.8.2017 "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e ss.mm.ii;

- la DGRT n. 881 del 01.08.2022 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 per quanto compatibile;

- la DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

- la DGRT n. 915 del 01.08.2022 che approva gli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" in attuazione dello standard professionale e formativo del giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, validato dal Tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

- la DGRT n. 891 del 01.08.2022 che approva lo schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", successivamente sottoscritto in data 22 settembre 2022, e gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti per progetti di formazione della figura professionale di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici ai sensi della Decisione

di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- il decreto dirigenziale del Settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” n. 15704 del 05.08.2022 che ha aggiornato il Repertorio regionale delle figure professionali con l’inserimento della scheda descrittiva della figura professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”.

SEZIONE 3. Definizioni

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su altri costi certi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante

	singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Soggetto beneficiario	Tutte le persone destinatarie dell'intervento formativo.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Ai fini del presente Avviso per soggetto attuatore si intende l'Amministrazione regionale, mentre per soggetto esecutore si intendono i soggetti che possono presentare le proposte progettuali a valere sul presente Avviso, ai sensi della sezione 5.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso ammonta ad **euro 601.400,00** salvo ulteriore integrazione delle risorse.

Le risorse sono state assegnate alla Regione Toscana, nell'ambito del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, dal Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

I progetti possono essere presentati e realizzati da:

- un singolo soggetto;
- un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto");
- un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti esecutori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci/imprese retiste per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto esecutore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento:

- DGRT n. 1407/2016 e ss.mm.ii

o

- DGRT n. 894/2017 e ss.mm.ii

o che si impegni ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul BURT.

I consorziati/soci/impresе retiste non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGRT n. 881/2022, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione e oneri occupati"). Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGRT n. 881/2022.

L'attuazione dell'attività formativa **dovrà** prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- o Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- o Una o più imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale e produttivo del settore di riferimento della figura professionale di giardiniere d'arte presente sul territorio con l'obiettivo di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- o Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- o Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Il suddetto coinvolgimento sia dei giardini storici e delle imprese che degli istituti agrari e delle università dovrà essere manifestato attraverso la presentazione di una lettera di sostegno/adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione/impresa (allegato 1e dell'Avviso) e attraverso l'indicazione, nel formulario descrittivo di progetto, del ruolo e attività di supporto offerti dall'istituzione/impresa.

Il soggetto esecutore, inoltre, deve:

- essere in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Interventi finanziabili

Gli interventi da finanziare individuati dovranno essere:

- a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a *milestone* e *target* eventualmente assegnati all'Investimento;
- c) conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici che a tal fine saranno predisposti dalla Commissione europea;
- d) attenti nell'affrontare le disuguaglianze di genere;
- e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- f) coerenti con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione ecologica e digitale pertinente per l'Investimento di riferimento.

Ai fini dell'attuazione delle finalità generali del PNRR e specifiche di questo Avviso, questa Amministrazione promuove la presentazione di progetti che prevedano, nell'ambito della valorizzazione dei parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale, la formazione della figura professionale di **“Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)”**, figura professionale inserita nel RRF Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Toscana (**codice figura 520**) per garantire la formazione di personale qualificato nella cura e manutenzione del “verde” di interesse culturale.

I progetti valorizzeranno il più alto grado di partecipazione attiva dei giardini e parchi storici, delle Università e Istituti agrari, del sistema delle imprese e degli altri *stakeholder* interessati,

al fine di mettere in relazione, in termini di domanda-offerta di lavoro, di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo dei partecipanti, le peculiarità, le esperienze e le vocazioni personali dei soggetti coinvolti con i fabbisogni richiesti dal tessuto produttivo locale e dal mercato del lavoro.

I percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” saranno progettati con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Toscana nel rispetto degli standard di progettazione previsti dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

I percorsi dovranno essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti dalle AdA/UC che compongono la figura professionale e declinati in termini di conoscenze e capacità. I contenuti formativi dovranno essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento definiti, elaborati in risposta ai fabbisogni formativi rilevati ed al contesto produttivo locale, al fine di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito del settore individuato. A tal fine, i soggetti esecutori dovranno dotarsi sia di risorse umane che strumentali adeguate, in coerenza con le discipline insegnate, nonché di metodologie pertinenti e funzionalmente differenziate in conformità ai moduli didattici proposti.

Per quanto concerne l'articolazione del percorso formativo, in termini di durata delle singole ADA/UC, si deve fare riferimento all'allegato A della DGR 915/2022:

ADA: Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici (UC 2223): 180 ore

ADA: Analisi di progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi e realizzazione delle relative attività (UC 2224): 240 ore

ADA: Prevenzione e cura delle componenti vegetali di giardini e parchi storici (UC 2225): 180 ore

Come previsto dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii, i percorsi dovranno prevedere attività di accompagnamento pari a:

- 22 ore collettive

- 8 ore individuali ad allievo

da intendersi comprese nelle 600 ore totali.

Rispetto agli standard della figura professionale potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

I costi relativi all'erogazione delle 100 ore aggiuntive sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a Unità di costo standard UCS descritta nella successiva Sezione 9.

[6.2 Beneficiari, riconoscimento crediti, esame finale e attestato di qualificazione](#)

[Beneficiari](#)

I beneficiari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono persone:

a) in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- qualifica IeFP di operatore agricolo
- diploma IeFP di tecnico agricolo
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado

b) che hanno compiuto il 18esimo anno di età

e che, indipendentemente dalla condizione nel mercato del lavoro, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.

Per quanto concerne la verifica del livello di competenze in ingresso per cittadini stranieri (adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e possesso del titolo di studio conseguito nel paese straniero), si rinvia alla sez. B.1.2.1 dell'Allegato A alla DGR 988/2019 e ss.mm.ii (per la figura di Tecnico: livello B1).

I requisiti dei beneficiari necessari per partecipare alle attività formative devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.

Riconoscimento crediti formativi

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unità di competenza-AdA denominazione "*Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici*" (UC 2223) della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018.

Il soggetto esecutore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare nel rispetto di quanto previsto dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

Esame finale

L'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo (inclusa la FAD), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di stage.

La Commissione è nominata dal Settore regionale competente secondo la composizione

prevista dall'art. 66 decies del d.p.g.r. 47/R/2003.

Le spese relative allo svolgimento dell'esame finale rientrano nell'ambito dell'importo del finanziamento pubblico approvato determinato con metodologia di calcolo a Unità di costo standard UCS come descritta nella successiva Sezione 9.

Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, nel rispetto della normativa regionale in materia.

L'attestato di qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata.

Come previsto dalla DGR 988/19 e ss.mm.ii. per l'allievo che non consegue l'*attestato di qualificazione della figura* è possibile attestare le capacità e conoscenze acquisite attraverso:

- *certificato di competenze*: è relativo alle Unità di Competenze di cui l'allievo ha dimostrato il possesso in sede di esame finale ed è rilasciato a coloro che sono stati ammessi all'esame ma sono risultati 'non idonei' al conseguimento della qualifica professionale;

- *dichiarazione degli apprendimenti*: è rilasciata in riferimento a conoscenze/capacità di una o più ADA/UC a seguito di superamento delle prove intermedie di valutazione relative ad almeno una singola Unità Formativa prevista nel percorso.

Ai fini del riconoscimento del rimborso dei costi delle ore erogate, il percorso formativo svolto nell'ambito del presente Avviso deve portare almeno al rilascio di una *dichiarazione degli apprendimenti*.

Il rilascio delle attestazioni di cui sopra costituisce requisito indispensabile per l'erogazione del saldo e la corretta chiusura della rendicontazione dei progetti.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- 1) pervenuti entro i termini indicati nella sezione 10.1 e trasmessi secondo le modalità di cui alla sezione 10.2, a pena di esclusione;
- 2) coerenti, a pena di esclusione, con la finalità dell'Avviso pubblico nonché con la tipologia dei beneficiari;
- 3) presentati da un soggetto singolo o da partenariato ammissibile (anche in termini di possesso dei requisiti minimi di capacità attuativa e per cui non sussistano cause di esclusione), con il coinvolgimento obbligatorio di giardini storici e imprese, secondo quanto previsto alla sezione 5, a pena di esclusione;
- 4) rispettano la tempistica di realizzazione del progetto secondo quanto previsto alla sezione 8.1, a pena di esclusione;

- 5) presentati nel rispetto del numero minimo e massimo di allievi ai sensi di quanto previsto dalla sezione 8.2, a pena di esclusione;
- 6) contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- 7) contenenti il formulario descrittivo di progetto, a pena di esclusione;
- 8) contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi della sezione 10.3.

In caso di difformità tra i dati inseriti nel formulario online sul sistema informativo e i dati presenti nel formulario descrittivo e nelle dichiarazioni, ai fini dell'ammissibilità e della valutazione si terrà conto di quanto inserito nel sistema informativo.

In caso di difformità tra le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage presentate e quanto dichiarato nel formulario descrittivo, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di un criterio previsto dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione del progetto

8.1 Durata dei progetti

Il percorso formativo per Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici) ha una durata di **600 ore** complessive di cui **240/300 ore** di stage.

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 45 giorni dalla stipula della convenzione; il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Rispetto agli standard della figura professionale (600 ore complessive) potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

8.2 Vincoli concernenti gli interventi formativi

Numero allievi

Il numero di **partecipanti previsti** non può essere inferiore a **18 allievi**.

Le attività formative possono essere **avviate** in presenza di un numero minimo di **12 allievi**.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche (deve essere in ogni caso assicurata la superficie minima delle aule formative per allievo) e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

Si rinvia alla sezione A.10 della DGRT 881/22 per la disciplina delle “*Ammissioni e dimissioni di partecipanti successive all'avvio dell'attività*”.

Stage

Le eventuali attività di stage devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

Nel caso di beneficiario occupato, l'esperienza di stage può essere sostituita con esperienze lavorative, purché:

- tali esperienze siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per lo stage in relazione al percorso formativo nella sua interezza;
- la sostituzione sia convalidata dall'organismo formativo e adeguatamente formalizzata.

In tal caso, l'esperienza lavorativa dell'allievo viene valutata con le stesse modalità dell'esperienza di stage in quanto ha lo stesso valore e lo sostituisce anche dal punto di vista degli obiettivi di apprendimento e di durata. La sostituzione dello stage con l'esperienza lavorativa non si configura come esonero alla frequenza di una parte di percorso, ma solo come una sostituzione del contesto di esperienza (valutato paritetico come obiettivo di apprendimento allo stage). Le modalità e le caratteristiche della valutazione dell'esperienza lavorativa sono concordate tra l'ente formativo e l'azienda, allo stesso modo dell'attività di stage: sia in esito all'esperienza di stage che all'esperienza lavorativa è prevista una relazione del Responsabile dell'azienda sull'attività svolta dall'allievo.

La frequenza dello stage sarà attestata con apposito registro individuale di stage (sez. A.8.a della DGR 881/2022).

FAD

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto esecutore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD

si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della DGRT n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Le ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.8.a della DGR 881/2022.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a Unità di costo standard UCS, ai sensi dell'allegato C alle Delibere del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 122,9	€ 0,84

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum vitae reso sotto forma di dichiarazione DPR 445/2000 (come da modello allegato 3) delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Si segnala per la fascia B:

- ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati nelle attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;

Le risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento nel progetto devono avere un curriculum che equivalga o sia superiore alla fascia B, così come sopra indicato; in ogni caso, la tariffa oraria sarà pari a euro 122,9 ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a euro 0,84 ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona).

Resta fermo quanto previsto dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii secondo cui almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

La variazione delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento rispetto a quanto indicato in sede progettuale dovrà essere comunicata all'Ufficio competente utilizzando il format di curriculum proposto (allegato 3).

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

E' prevista inoltre una UCS pari a **3,50 euro/ora** corso a titolo di indennità di partecipazione per disoccupati (incluso ore di stage). Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Lo status del beneficiario necessario per il riconoscimento dell'indennità di partecipazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.

L'indennità di partecipazione è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestato finale di qualificazione previsto dal percorso frequentato nel limite massimo di **euro 2.100,00**.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

La determinazione dell'importo a preventivo per il progetto avviene applicando la **seguinte formula**:

$$(A \times D) + (B \times D \times E) + (C \times E \times 600)$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione

D = Ore di formazione totali previste (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

E = Allievi in formazione previsti

e gli importi delle UCS sono i seguenti:

A: € 122,90

B: € 0,84

C: € 3,50

Gli interventi non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

10.1 Scadenza per la presentazione delle domande - "avviso a sportello"

Le domande di finanziamento possono essere presentate **a partire dalle h. 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT** (nel caso il quindicesimo giorno cada in giorno festivo la data per la presentazione si intende posticipata al primo giorno feriale successivo a partire dalle h.12:00).

Le proposte progettuali, che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento di valori soglia e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Lo sportello rimane aperto per la presentazione delle domande fino alla data del 31.12.2022.

Con comunicazione pubblicata all'indirizzo www.regione.toscana.it/giardinieredartePNRR sarà data informazione dell'esaurimento delle risorse.

L'Amministrazione procederà alle operazioni istruttorie e di valutazione delle domande di finanziamento presentate entro la chiusura dello sportello con la possibilità di definire un elenco di progetti finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

10.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa tramite il "Formulario di presentazione progetti *on-line*" utilizzando la funzione "Interfaccia Pubblica GG" presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/ggl>.

La domanda deve essere compilata dal rappresentante legale o da un suo delegato, a cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web. Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti GG *on line*" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili. L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Il pagamento della marca da bollo dovrà avvenire esclusivamente online attraverso l'apposita funzione.

10.3 Documenti da presentare

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi;
- obiettivi di progetto;
- attività principali;
- piano finanziario;
- cronoprogramma procedurale;
- cronoprogramma di spesa;
- indicatori di progetto in riferimento ai *target* e *milestone* della componente di riferimento;
- indicazione del referente di progetto.

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i

format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento con marca da bollo (pagata online)¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - legale rappresentante del soggetto singolo proponente;
 - legale rappresentante del consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo/constituito;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000;
- (allegato 1.d) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage;
- (allegato 1.e) lettera di sostegno/adesione al progetto da parte dei parchi/giardini storici e della/e impresa/e e degli (*eventuale*) Istituti agrari e Università;
- (allegato 1.f) in caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, comunicazione con cui vengono individuati e dichiarazione relativa all'idoneità dei locali;
- (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore unico oppure del capofila in caso di partenariato costituito e dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti il costituendo partenariato; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;
- (allegato 3) *curriculum vitae* delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento coerenti con quanto indicato nella Sezione 9, impiegate nel progetto e indicate nel formulario, datati nell'anno in corso e firmati. I *curricula vitae* devono essere accompagnati da un documento di identità chiaramente leggibile e in corso di validità;
- (allegato 4) Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta;
- documenti di identità in caso di firma autografa dei/lle documenti/dichiarazioni.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione dei partner deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

¹ I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda di candidatura i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal DPR 68/2005 e dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell’amministrazione digitale”) e ss.mm.ii i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l’Agenzia per l’Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina “prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia”.

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell’ art. 40 del Codice dell’amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

L’attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un “nucleo di valutazione” nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia di formazione. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 35 punti)

- a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all’azione messa a bando (max 5 punti)
- b) Chiarezza e coerenza dell’analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in entrata e verifica delle competenze acquisite in uscita) (max 10 punti)
- c) Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata) (max 20 punti)

2) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto) e rete di relazioni (max 10 punti)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell’ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine nell’ultimo triennio (max 5 punti)

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 50 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di **almeno 35/50**.

I progetti finanziabili vengono finanziati secondo l’ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento del valore soglia di 35/50 e fino a concorrenza delle risorse disponibili, salvo ulteriore integrazione delle risorse.

Il Settore regionale procede, entro 45 giorni dalla data di presentazione, ad approvare gli esiti di ammissibilità e valutazione dei progetti e a concedere, con decreto dirigenziale di impegno, il finanziamento. La pubblicazione degli esiti avviene sul BURT e all’indirizzo www.regione.toscana.it/giardinieredartePNRR; la pubblicazione degli esiti avverrà anche sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it

In caso di risorse disponibili anche a seguito di economie o rinunce la Regione si riserva di

finanziare progetti finanziabili ma non finanziati per carenza di risorse.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto esecutore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti attuatori e dei soggetti esecutori

Adempimenti preliminari alla stipula della convenzione

Qualora si sia in presenza di più soggetti esecutori che si sono impegnati a costituire un partenariato e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativa non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà presentare la domanda di accreditamento entro 10 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto esecutore e Amministrazione regionale; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto esecutore sarà stipulata entro 45 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, la convenzione sarà stipulata a seguito dell'accREDITAMENTO del richiedente.

In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto e prima dell'assunzione di impegno finanziario.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale devono adeguarsi entro il termine indicato dal settore regionale

competente. Alla scadenza del termine, se l'irregolarità riguarda il capofila è prevista l'esclusione o la revoca del progetto. Se l'irregolarità, invece, riguarda uno dei partner, è prevista la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero della Cultura – MIC) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di *target* e *milestone*. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti esecutori trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico (contenuta nella domanda di finanziamento in attuazione dell'*Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 "Format di autodichiarazione"*).

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti esecutori:

- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili;
- rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni

nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Inoltre i soggetti esecutori devono assicurare che i beneficiari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Per il monitoraggio fisico e finanziario del progetto nel rispetto dei termini previsti dalla circolare 27/2022 del MEF in tema di monitoraggio PNRR, il soggetto esecutore dovrà provvedere ad inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto.

Si applica la normativa di gestione regionale prevista dalla DGRT n. 881 del 01.08.2022 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 per quanto compatibile.

L'agenzia formativa dovrà avviare il percorso entro 45 giorni dalla data di stipula della convenzione.

Per l'attività di pubblicizzazione dell'intervento si rinvia alla sezione A.5 della DGRT 881/22 fermo restando il riferimento al PNRR in materia di finanziamento e utilizzo dei fondi.

Per l'iscrizione e la selezione dei partecipanti si rinvia alla sezione A.6 della DGRT 881/22.

Per quanto concerne l'avvio dell'attività formativa si rinvia alla sezione A.7 della DGRT 881/22.

Una volta superato il 10% del numero di ore previste dal percorso formativo, il Settore regionale competente procederà a rimodulare con decreto dirigenziale, sulla base del numero effettivo di allievi partecipanti, il costo complessivo di progetto previsto a preventivo, provvedendo alle relative riduzioni d'impegno/economie di spesa.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

I provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione a favore degli soggetti esecutori i cui progetti sono stati finanziati e convenzionati sono assunti dall'Amministrazione regionale.

Ai fini del calcolo del contributo, vengono conteggiati anche gli allievi che non abbiano

conseguito l'attestato di qualifica ma abbiano comunque acquisito una *dichiarazione degli apprendimenti*.

L'erogazione del finanziamento pubblico a favore del Soggetto esecutore avviene secondo le seguenti modalità:

1) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico del progetto, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, secondo la seguente formula:

$$40\% (A \times D)$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

D = Ore di formazione totali previste (al netto di stage e FAD asincrona)

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda al Settore regionale competente, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGRT 881/2022.

I soggetti pubblici non sono tenuti all'obbligo della polizza fideiussoria.

È facoltà del soggetto esecutore derogare alle disposizioni del punto 1) rinunciando all'anticipo, prima della stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione; in tal caso il soggetto esecutore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il soggetto esecutore è tenuto a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione periodica delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione.

2)

X) successivi rimborsi a cadenza trimestrale in corso di attuazione del progetto, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore di formazione svolte fino al 90% del finanziamento pubblico calcolato a preventivo ed eventualmente rimodulato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1) e al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione.

La spesa riconoscibile e rimborsabile corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal sistema informativo con la seguente formula:

$$(A \times D1) + (B \times D2) \dots$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

D1 = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento (al netto di stage e FAD asincrona)

D2 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo nel trimestre di riferimento

Per l'erogazione del 90% il soggetto esecutore dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

Resta salva la possibilità che possa essere indicata una diversa periodicità per la richiesta di rimborso sulla base di eventuali successive direttive da parte delle Amministrazioni competenti.

Y) erogazione delle indennità di partecipazione: in un'unica soluzione sulla base dell'elenco dei beneficiari che abbiano conseguito l'attestato di qualifica ad esito dell'esame finale e della seguente formula; tali nominativi e il riepilogo delle ore di partecipazione al percorso dovranno essere comunicati dal soggetto esecutore al soggetto attuatore entro 2gg dal termine dell'esame finale.

$(C \times D5) + (C \times D5) + (C \times D5) + (C \times D5) + (C \times D5) \dots$

dove:

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione = € 3,50

D5 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo formato con attestato di qualifica (comprese ore di stage sulla base di quanto indicato dal soggetto esecutore)

3) saldo sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati (compresi coloro che abbiano acquisito la sola *dichiarazione degli apprendimenti*) e dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione effettivamente spettante sulla base delle verifiche del rendiconto fino al massimo del 100%.

La determinazione del saldo spettante viene calcolato applicando la seguente formula:

$(A \times D3) + (B \times D4) \dots + (C \times D6) \dots$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona) = € 122,90

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo = € 0,84

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione = € 3,50

D3 = Ore di formazione totali svolte (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

D4 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo con almeno una dichiarazione degli apprendimenti (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

D6 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo formato con attestato di qualifica (comprese ore di stage verificate a rendiconto)

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa.

In particolare è richiesto di presentare:

- 1) relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
- 2) prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal legale rappresentante; contenente per ciascun allievo:
 - a) ore di presenza in aula, ore di FAD (sincrona e asincrona) e ore di stage;
 - b) % di partecipazione rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula, delle ore di stage e di FAD - sincrona e asincrona), eventualmente ridotto per riconoscimento di crediti;
 - c) % di partecipazione allo stage;
- 3) copia conforme ai sensi del DPR 445/00 dei registri didattici (per le casistiche in cui non si utilizza il REC, cfr. § A.8, lett. a);
- 4) scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate;
- 5) dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le indennità di partecipazione.

Il rilascio delle attestazioni di cui alla sezione 6.2 da parte del soggetto esecutore nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del saldo.

Prima dell'erogazione delle tranches di finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati del progetto attuato.

SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso, incluso l'impiego di piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi, di specifico atto dirigenziale.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso, apportare modifiche al progetto approvato, il Soggetto esecutore deve presentare formale richiesta/comunicazione alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti

dall'Avviso;

- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta/comunicazione deve essere presentata all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it - e contestualmente, per conoscenza, all'indirizzo mail del/la referente della gestione che sarà successivamente comunicato - a firma del soggetto singolo proponente/capofila del partenariato e deve contenere, nel caso di richiesta, specifica documentazione a supporto; eventuale documentazione integrativa potrà essere domandata dal Settore competente ai fini di una più compiuta valutazione delle modifiche/variazioni di progetto presentate.

Per la disciplina della comunicazione e della richiesta autorizzazione delle variazioni progettuali si rinvia a quanto previsto nella sez. A.9 “*Variazioni del progetto*” della DGR 881/2022.

Ai fini dell'effettivo perseguimento dei risultati previsti dall'Avviso in attuazione del PNRR, potrà essere autorizzata una modifica progettuale nel rispetto di *milestone* e *target* già approvati, oltre che dei sopra citati vincoli e condizioni. In particolare l'Amministrazione, in casi eccezionali, può autorizzare modifiche qualora il progetto non sia stato avviato entro 45 giorni dalla stipula della convenzione oppure qualora entro la medesima scadenza il percorso formativo presenti criticità (quali ad esempio la scarsa appetibilità da parte dei beneficiari).

In ogni caso, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario finanziato.

SEZIONE 17. Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore “FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI” (Dirigente Roberto Pagni).

Il presente Avviso è reperibile sul link: www.regione.toscana.it/giardinieredartePNRR, sul sito di ItaliaDomani: italiadomani.gov.it e sul sito di Giovanisi (www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo bandiformazione@regione.toscana.it e alla mail info@giovanisi.it oppure contattando il numero verde di Giovanisi 800.098719 (lun-ven 9.30-16.00).

Viene garantita risposta a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso.

Per problemi tecnici connessi alla procedura *on line* contattare il seguente numero: 800688306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica assistenza.formazione@gpi.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) che tratterà i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al seguente Avviso.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. Potranno inoltre essere conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra

Titolari Autonomi, di cui all'Allegato C del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 4 al presente Avviso.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In questa sezione sono indicate le fattispecie che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

Il soggetto esecutore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gravi violazioni della stessa possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e al monitoraggio dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nella convenzione, senza che il soggetto abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Se il soggetto esecutore non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento.

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto da parte della Regione degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti

necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, Punto 3.4.1 *“Obblighi di comunicazione a livello di progetto”*.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente Avviso, ove la

Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente Avviso pubblico.

SEZIONE 25. Allegati

Documenti da utilizzare per presentare la proposta progettuale:

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.d Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (se previsto)
- 1.e Lettera/e di sostegno/adesione al progetto da parte dei parchi/giardini storici e della/e impresa/e e degli (*eventuale*) Istituti agrari e Università;
- 1.f Dichiarazione per i locali non registrati
- 2. Formulario descrittivo di progetto
- 3. Modello di *curriculum vitae* delle risorse umane
- 4. Informativa privacy

Altri allegati:

- 5. Scheda di ammissibilità
- 6. Griglia di valutazione
- 7. Modello di convenzione
- 8. Convenzione stage



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI

Responsabile di settore Filippo GIABBANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20601 - Data adozione: 05/10/2022

Oggetto: L.R. 26/2009 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di PROGETTI SEMPLICI 2022 di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/10/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021782

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 26/2009 "*Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana*";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27 luglio 2021 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 "*Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022*", come aggiornata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 1 giugno 2022 "*Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2022*", la quale prevede il *Progetto Regionale 29 "Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo"*;

Preso atto che il citato Progetto Regionale n. 29 prevede come Obiettivo n. 2 "*Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner*";

Vista la legge regionale n. 54 del 28.12.2021 "*Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022*";

Vista la legge regionale n. 55 del 28.12.2021 "*Legge di stabilità per l'anno 2022*";

Vista la legge regionale n. 56 del 28 dicembre 2021 con la quale si approva il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 della Regione Toscana;

Vista la DGR n. 1 del 10/01/2022 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*";

Vista la legge regionale 07/06/2022, n. 16 "*Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2022-2024*";

Vista la legge regionale 07/06/2022, n. 17 "*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Seconda variazione*";

Vista la DGR 634 del 9/6/2022 "*Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi degli artt. 48 e 51 del D.Lgs 118/2011*"

Vista la DGR n. 421 dell'11 aprile 2022: "*L.R. 26/2009 - Documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2022/2024*";

Vista la DGR n. 1083 del 26 settembre 2022: L.R. 26/2009 – Progetto Regionale n. 29 "*Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo*" Obiettivo n. 2 "*Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner*" in attuazione della nota di aggiornamento al DEFER 2022 - Interventi e risorse per l'anno 2022 – N. 3

Preso atto che nella sezione 2 dell'allegato A della DGR n. 1083/2022 sono state destinate risorse sul capitolo 12025 del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 e 2023, per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e nell'Africa sub-sahariana denominati PROGETTI SEMPLICI 2022 nella seguente misura:

- Euro 135.131,70, stanziamento puro, capitolo 12025, a valere sull'annualità di bilancio 2022 - prenotazione n. 20221392;
- Euro 50.131,70 stanziamento puro, capitolo 12025, a valere sull'annualità di bilancio 2023 - prenotazione n. 20221392;

per un importo complessivo pari a Euro 185.263,40.

Preso atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

Vista la Decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 "*Directive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti*";

Visto l'Allegato B alla suddetta DGR n. 1083/2022 che, in attuazione della citata Decisione di Giunta n. 4/2014, definisce le "*Modalità di presentazione dei progetti sui bandi della Regione Toscana in materia di cooperazione internazionale e criteri di valutazione*" e che costituisce parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

Dato atto che le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione di cui al citato allegato B saranno applicate per la selezione di proposte dei PROGETTI SEMPLICI 2022 sopra menzionati;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 26/2009, per i progetti in cui non sono parte organi statali, gli interventi di partenariato della Regione sono svolti nel rispetto degli indirizzi di politica estera dello Stato, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato e nell'ambito dei programmi del Governo o delle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia;

Ritenuto opportuno procedere alla selezione di proposte di PROGETTI SEMPLICI 2022 di cui alla DGR n. 1083/2022, nel quadro delle modalità dalla stessa stabilite;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A al presente atto "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di PROGETTI SEMPLICI 2022 di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022*" con il quale si precisano i termini di riferimento, i criteri di ammissibilità, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di valutazione, relativamente alle risorse destinate con la stessa D.G.R. n. 1083/2022;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del formulario (allegato B), del modello di *budget* (allegato C) delle linee guida (allegato D) e del piano di monitoraggio (allegato E) per la presentazione di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022, nella stesura allegata al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Richiamato il D.lgs nr. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2015 “*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla Legge Regionale 20/2008*”;

Richiamato il Regolamento di Contabilità DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Valutato che i contributi concessi con il decreto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato alla luce di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (Comunicazione UE ADS 2016);

DECRETA

1. di approvare l'allegato A al presente atto “*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di PROGETTI SEMPLICI 2022 di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022*” con il quale si precisano i termini di riferimento, i criteri di ammissibilità, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di valutazione, relativamente alle risorse allocate con la stessa D.G.R n. 1083/2022;

2. di approvare il formulario, il modello di *budget*, le linee guida e piano di monitoraggio per la presentazione dei PROGETTI SEMPLICI 2022 di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022, ai sensi della L.R. 26/2009, allegati B, C, D ed E al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di fissare al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente decreto, il termine di scadenza per la presentazione dei PROGETTI SEMPLICI 2022 di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022, da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale, come indicato nell'Avviso pubblico, allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di ridurre le prenotazioni di impegno generiche n. 20221392 assunte con DGR 1083/2022 pari a Euro 135.131,70 - stanziamento puro, capitolo 12025, a valere sull'annualità di bilancio 2022 e Euro 50.131,70 - stanziamento puro, capitolo 12025 a valere sull'annualità di bilancio 2023 per la realizzazione di PROGETTI SEMPLICI 2022 e di assumere due prenotazioni specifiche di pari importo;

5. di assumere le seguenti prenotazioni di impegno:

- Euro 135.131,70, stanziamento puro, capitolo 12025, a valere sull'annualità di bilancio 2022, imputando l'importo alla prenotazione specifica di impegno suddetta;
- Euro 50.131,70, stanziamento puro, capitolo 12025 a valere sull'annualità di bilancio 2023, imputando l'importo alla prenotazione specifica di impegno suddetta;

per un importo complessivo pari a Euro 185.263,40.

Il Dirigente

Allegati n. 5

- A** **AVVISO**
baf01c8e42de1a04cb55196c610d92ee916c246d34c350f72e7310cdd31cdc84
- B** **FORMULARIO**
d2e1d308a4cbdbe7ff76e87333adc96b005168dbdb85037afc54159d461fe523
- C** **BUDGET**
4b8755c219f1be25f1ec2f79edbd08fcc21d9bae4b6c1914671bedaa997270f7
- D** **LINEE GUIDA**
7f950b72ebae5ea27540a2b3bfe3c9e4f7b5e1d3ba5a9cfb927870f8313e8580
- E** **MONITORAGGIO**
f98e3e361e6a502a9414ab05d612d804083267a9b5e8e31b28bf4774b1935bc7



L.R. 26/2009

All. A

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte di
PROGETTI SEMPLICI 2022 di Cooperazione Internazionale di cui al
punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 1083/2022**

Anno 2022

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente Bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 *“Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana”*;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27 luglio 2021 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 *“Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022”* che prevede il *“Progetto Regionale 29 “Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo”*;
- Progetto Regionale n. 29 che prevede come Obiettivo n. 2 *“Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 421 dell'11 aprile 2022 *“L.R. 26/2009 - Documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2022/2024”*
- Delibera di Giunta Regionale n. 1083 del 26 settembre 2022 *L.R. 26/2009 – Progetto Regionale n. 29 “Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo” Obiettivo n. 2 “Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner” in attuazione della nota di aggiornamento al DEFER 2022 - Interventi e risorse per l'anno 2022 – N. 3.*

L'allocazione delle risorse viene definita dagli ordinari strumenti della programmazione regionale annuale.

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con le priorità geografiche e tematiche indicate nella DGR 1083/2022 riportate nel presente avviso e nella DGR 421/2022;
- b) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata;
- c) essere realizzate in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti;
- d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei *partner* locali, con particolare riferimento al ruolo dei Governi Locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale;
- e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- f) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei seguenti Termini di Riferimento.

**Scheda Termini di Riferimento proposte progettuali
Sostegno allo sviluppo sostenibile nell'area mediterranea e nell'Africa sub Sahariana**

MEDITERRANEO - MEDIORIENTE	
PAESI	<p align="center">TUNISIA, LIBANO, PALESTINA, ISRAELE (limitatamente a progetti con Palestina), MAROCCO</p>
TEMI E TIPOLOGIE DI AZIONI	<p align="center">SDGs: 11 e 16</p> <div style="display: flex; justify-content: center; gap: 20px;">   </div> <p>Supporto processi di decentramento e democratizzazione con focus su:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) valorizzazione del ruolo delle amministrazioni locali come elemento determinante nei percorsi di democratizzazione in corso nei paesi del Mediterraneo; b) agevolazione e supporto del dialogo tra i governi locali e la società civile e sostegno alla diffusione di strumenti e approcci partecipativi; c) approfondimento dei percorsi di sostegno al dialogo tra enti locali di paesi in conflitto, anche attraverso il loro coinvolgimento in iniziative di promozione dello sviluppo economico.
	<p align="center">SDGs: 1, 2, 8</p> <div style="display: flex; justify-content: center; gap: 20px;">    </div> <p>Sviluppo dei sistemi economici territoriali con riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) azioni di miglioramento e innovazione delle produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato di qualità attraverso la valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica e promozione del patrimonio culturale con attenzione alla salvaguardia del patrimonio ambientale e storico-artistico locale; b) azioni di sostegno a iniziative rivolte alla promozione di reti per l'economia sociale e solidale e azioni di promozione e sostegno allo sviluppo e alla gestione dei servizi pubblici locali; c) sviluppo di strumenti finanziari a sostegno dell'economia sociale e degli scambi nel Mediterraneo attraverso azioni di finanza etica; d) valorizzazione del coinvolgimento delle comunità di migranti presenti nel territorio toscano nell'attivazione di azioni di cosviluppo e percorsi di sostegno alla micro-imprenditorialità.

AFRICA SUB-SAHARIANA	
PAESI	BURKINA FASO, SENEGAL, ETIOPIA
TEMI E TIPOLOGIE DI AZIONI	SDGs: 11 e 16  
	<p>Supporto processi di decentramento e democratizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sviluppo di azioni integrate per la promozione e il sostegno dei processi di decentramento e partecipazione, nonché per il rafforzamento dei livelli locali di Governo per favorire l'accesso ai diritti e ai servizi; b) miglioramento delle capacità dei Governi locali sui temi dello sviluppo locale e della pianificazione del territorio, con attenzione particolare alle azioni per una gestione sostenibile delle risorse naturali; c) supporto ai percorsi di decentramento politico e amministrativo come strumenti di rafforzamento dei processi di democratizzazione in atto anche attraverso il coinvolgimento delle comunità immigrate in Toscana.
	SDGs: 1, 2,8   
	<p>Sviluppo dei sistemi economici territoriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) supporto alla micro-impresa, anche in chiave di promozione del patrimonio culturale, ed alle attività artigianali, anche attraverso il miglioramento della capacità di accesso al credito; b) coinvolgimento delle comunità di migranti presenti nel territorio toscano nell'attivazione di percorsi di sostegno alla micro-imprenditorialità; c) sostegno alle attività agricole a dimensione familiare e valorizzazione delle iniziative di aggregazione dei coltivatori in forma cooperativa; d) miglioramento delle produzioni attraverso l'estensione di tecniche innovative e migliorative in ogni stadio della filiera produttiva; e) azioni specifiche di cosviluppo con le associazioni dei migranti presenti sul territorio toscano.
DURATA	
	Max 12 mesi
PARTENARIATO DA COINVOLGERE	

	Il partenariato può essere composto da enti locali o altri enti pubblici, da <i>ong</i> ed associazioni del territorio toscano e dei territori dei paesi coinvolti.
COFINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA	
	75% dell'importo del singolo progetto fino ad un massimo di 20.000,00 euro

A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera h) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere presentati progetti da parte di Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017.

I beneficiari devono avere:

- sede operativa in Toscana;
- articolazione della sede operativa toscana in termini di recapito uffici, organizzazione della struttura interna e personale impiegato;
- la maggior parte degli associati residente in Toscana.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto.

I soggetti privati devono avere sede legale e operativa in Toscana.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- copia conforme dello Statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;
- curriculum delle attività, svolte da almeno tre anni, nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;
- copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana;
- copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

Ogni soggetto ammissibile può presentare una proposta in qualità di capofila e due in qualità di *partner*.

b) I progetti devono essere presentati in unico esemplare, utilizzando il formulario allegato al Bando che viene pubblicato sul BURT insieme alle Linee-guida per la sua compilazione (all. D). Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazioni richieste.

Il formulario è disponibile sul sito web <https://www.regione.toscana.it/web/quest/la-toscana-nel-mondo>. Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di almeno un *partner* locale nel Paese beneficiario dell'intervento è requisito di ammissibilità.

La lettera di partecipazione del *partner* locale è indirizzata al presentatore del progetto ed è allegata al medesimo quale parte integrante e sostanziale. La lettera, di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del Bando, deve specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni. Anche la partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal *partner* in data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

Il numero massimo di *partner* ammissibili è pari a 8.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi", "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di contributi regionali in anni precedenti, che non abbiano trasmesso puntuale rendicontazione delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il **75% dell'importo** ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 20.000,00**.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) Per ogni progetto deve essere prevista un'attività di *auditing* della rendicontazione finale da presentare alla Regione Toscana.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli a campione delle rendicontazioni ricevute.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio *in itinere* ed *ex-post* dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche

attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

2. Il progetto dovrà essere redatto sui formulari allegati al bando (formulario progetto, *format budget*) che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste.

3. I formulari sono disponibili sul sito web della cooperazione decentrata toscana alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/la-toscana-nel-mondo>.

4. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati all'indirizzo PEC di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it, sottoscritti in modalità digitale. In mancanza di questo dispositivo potranno essere sottoscritti con firma autografa allegando copia non autenticata del documento di identità.

5. Il campo oggetto deve riportare la dicitura "*Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti – BANDO PROGETTI SEMPLICI 2022*".

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

7. Regione Toscana si riserva:

- di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda (o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità nel caso di soggetti privati) qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo;
- di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica).

9. I progetti dovranno essere inviati all'indirizzo indicato entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT dell'Avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).

10. L'invio della documentazione oltre il termine comporta, d'ufficio, l'esclusione della domanda.

11. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Regionale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.

12. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì (orario 9-13) ai seguenti numeri telefonici: 055-438-4996/5186/2903

C. DURATA

13. I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

D. PARTNERARIATO LOCALE

14. La partecipazione al progetto di almeno un *partner* locale nel Paese beneficiario dell'intervento è requisito di ammissibilità.

15. La lettera/scheda di partecipazione del *partner* locale è indirizzata al presentatore del progetto ed è allegata al medesimo quale parte integrante e sostanziale. Anche la partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionale ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

E. ASPETTI FINANZIARI

16. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente Bando ammontano a:

Euro 135.131,70 bilancio 2022 (72,94%)

Euro 50.131,70 bilancio 2023 (27,06%)

per un importo complessivo (100%) pari a Euro 185.263,40.

17. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

18. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Le unità di costo applicabili al lavoro volontario sono quelle stabilite dall'Allegato 2 - "Indirizzi di gestione e modelli per la gestione del ciclo del progetto. Progetti sperimentali di volontariato ex art.12, legge 266/1991" dell'Avviso 2/2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

19. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

20. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

21. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

22. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

23. Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non può superare la somma di euro 20.000,00.**

24. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 28.

F. CRITERI DI VALUTAZIONE

25. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di massimo 100 punti.

- **QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 60 punti.**

Contesto

Grado di articolazione dello scenario.

Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

Strategia d'intervento

Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i);

Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico;

Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi;

Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi;

Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto;

Coerenza tra le diverse attività (se applicabile);

Coerenza tra le attività e i risultati attesi;

Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi;

Appropriatezza, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica;

Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.

Piano finanziario

Chiarezza nella presentazione del *budget*;

Livello di dettaglio delle voci di spesa;

Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste);

Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana;

Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti *partner* del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

- **SOSTENIBILITÀ: fino ad un massimo di 10 punti.**

Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità a livello:

- Istituzionale;
- Economico;
- Socio-culturale;
- Ambientale.

- **SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di 10 punti.**

Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto;

Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto;

Chiarezza nel futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione;

- **CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di 20 punti.**

Identificazione e apporto progettuale dei *partner*

Capacità di gestione del progetto da parte del proponente;

Numero dei *partner* e tipologia di ogni *partner* adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni *partner*);

Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i *partner* coinvolti (locali, toscani, nazionali e internazionali);

Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni.

Funzionamento del partenariato

Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti;

Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni.

È idonea, e quindi ammissibile al finanziamento, ogni proposta progettuale che raggiunga la soglia minima di punteggio pari a 60/100.

Sarà redatta una graduatoria di merito di progetti ammissibili a finanziamento.

G. CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

26. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e, successivamente, li valuta.

27. L'ufficio competente può, in sede di valutazione, modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

28. Al termine della valutazione, la Direzione Generale della Giunta – Settore Attività Internazionali predisponde:

- la lista dei progetti che rispettano i criteri di ammissibilità formale

approvata con atto del dirigente competente entro 60 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte;

- la graduatoria finale e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale

approvata con atto del dirigente competente entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

29. In caso di rinuncia da parte del beneficiario, o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato e, eventualmente, attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

Qualora, successivamente all'approvazione della graduatoria e all'attribuzione dei contributi, dovessero rendersi disponibili risorse ulteriori rispetto a quelle allocate con DGR 1083/2022 si procederà al finanziamento di ulteriori progetti semplici, seguendo l'ordine della graduatoria finale.

H. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

30. Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale il **72,94%** del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante **27,06%** verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

31. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

32. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al *budget*, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni *ad hoc* alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora queste superino il 10 % del *budget* totale di ciascuna delle rubriche di spesa.

33. La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

34. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. La documentazione relativa alla rendicontazione finale delle attività dovrà essere accompagnata da

una relazione di un ente certificatore che attesti la regolarità delle spese effettuate. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere prodotta nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto n. 17174 del 18/10/2019.

35. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

I. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

36. Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione. In particolare, hanno l'obbligo di presentare una dettagliata relazione semestrale delle attività svolte e di fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché di presenziare ad eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.

37. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Attività Internazionali e attrazione investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: Filippo Giabbani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso la Regione Toscana anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet della Regione Toscana nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- alla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento, Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti, Via Pico della Mirandola n. 24 - 50144 Firenze al seguente indirizzo e-mail: regionetoscana@postacert.toscana.it

Si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Regione Toscana con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE E AUTORITA' DI GESTIONE
Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti

L.R. 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana"

FORMULARIO

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROGETTI SEMPLICI 2022 DI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA
DELIBERA DI GIUNTA N. 1083/2022**

Anno 2022

(La compilazione del formulario e del budget allegato è obbligatoria in ogni sua parte)

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

1. Titolo del progetto – max. 15 parole

2. Luogo di realizzazione del progetto (città, regione, Stato, eventuali altre suddivisioni amministrative significative dal punto di vista territoriale)

3. Soggetto proponente

4. Durata del progetto

4.a. Durata del progetto – max 12 mesi:

5. Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina

6. Descrizione dello scenario – max. 2 pagine

7. Analisi dei problemi – max. 1 pagina

8. Beneficiari ed altre parti interessate

8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

B. STRATEGIA D'INTERVENTO

9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		
2.		
3.		
...		

10. Obiettivo specifico (per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo/i generale/i di cui al punto 9), indicatori di valutazione e fonti di verifica

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		

11. Risultati attesi (il prodotto delle attività previste), indicatori di valutazione e fonti di verifica

Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		
2.		
3.		
...		

12. Attività (per produrre i risultati attesi come da punto 11.)

12.a. Descrizione delle attività del capofila e per ciascuno dei *partners*.

Descrivere le azioni cofinanziate da altri *donor* che concorrono al cofinanziamento del progetto (attività);

ATTIVITÀ 1

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°:	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

ATTIVITÀ 2

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°:	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

ATTIVITÀ

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°: ...	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

12.b. Cronogramma delle attività

Anno												
Attività	Semestre 1						Semestre 2					
	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.												
2.												
...												

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max. ½ pagina (da compilare **SOLO** se il progetto presentato è il completamento di un'attività già avviata e cofinanziata dalla Regione Toscana).

13. Analisi dei rischi – max. ½ pagina

C. SOSTENIBILITÀ

14. Sostenibilità / Monitoraggio in itinere e valutazione finale

14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina

Sostenibilità	Descrizione
1) economica	
2) istituzionale	
3) socio-culturale	
4) ambientale	

14.b. Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto – max. ½ pagina

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA

15. Soggetto proponente

15.a. Dati identificativi

Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Data di costituzione (solo per soggetti privati)	

Codice Fiscale/Partita IVA	
Coordinate Bancarie Banca/Iban Giro Conto Banca d'Italia per Enti Pubblici	
Nome del Referente del Progetto	
Ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione	
Telefono/e-mail del Referente del Progetto	

15.b. Descrizione del Soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto

15.b.i Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max. ½ pagina

15.b.ii Settori e Paesi d'intervento – max. ½ pagina

15.b.iii Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali – max. 1 pagina

15.b.iv Esperienze pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto – max. 1 pagina

15.b.v *Budget* complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2019, 2020, 2021

15.b.vi Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

16. I partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa
– max. 1 pagina

16.b. Descrizione dei partner (questa sezione deve essere compilata per ciascun partner)

Se la descrizione del partner non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, <i>ONLUS</i> , Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri <i>partner</i> dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	

Timbro	
Data	

17. Descrizione e funzionamento del partenariato

17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti *partner* nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

<u>Soggetto/Organo responsabile del coordinamento delle attività</u>
<u>Metodologia di lavoro</u>
<u>Previsione di incontri periodici tra i <i>partner</i> in Italia e nel Paese d'intervento</u>
<u>Meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i <i>partner</i></u>

E. CAPACITÀ DI CREARE RETE**18. I collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale**

18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

19. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

G. PIANO FINANZIARIO

20. Costo totale del progetto

21. Budget (v. Allegato C al presente formulario)

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

22.b. Altre fonti di finanziamento

Indicare le risorse di altri *donor* che cofinanziano azioni che concorrono al cofinanziamento del progetto;

Nome ente finanziatore	Azione	Importo	
		Contanti	Valorizzazioni
1.			
2.			
...			

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività progettuali e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti (duplicare la tabella per ogni anno di progetto)

ANNO 20..

PROPONENTE	EURO
A. PARTNER LOCALI	
<i>Partner locale 1</i>	
<i>Partner locale 2</i>	
...	
B. ALTRI PARTNER	
<i>Partner x</i>	
...	
C. REGIONE TOSCANA	
Contributo RT richiesto	
D. ALTRI FINANZIATORI	
Finanziatore x	
...	
TOTALE (A+B+C+D)	

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL FORMULARIO

Oltre al formulario di presentazione del progetto, **I SOGGETTI PROPONENTI DEVONO ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- *Budget* per voci di spesa (Allegato C);
- *Budget* per attività (Allegato C);
- N.... lettera/e di partecipazione de... *partner* local... - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*);
- N.... lettera/e di partecipazione de... *partner* Toscani/Nazionali/Internazionali - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*);
- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista al punto A) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ comma 1, lettera a) dell'Avviso;
- Scheda riepilogativa del progetto (max 1 pagina) contenente le seguenti informazioni:

TITOLO Progetto	
Ambito di attività	
Soggetto proponente	
Soggetti <i>partner</i>	
Sintesi	
Obiettivi generali	
Durata	
Costo complessivo	
Contributo RT	

I soggetti proponenti possono allegare facoltativamente al formulario i seguenti documenti:

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

Data

**Qualifica, Firma e Timbro
Soggetto Proponente**

ALLEGATO C: BUDGET

22.2. BUDGET DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ

SPESE PER OGNI ATTIVITÀ DEL PROGETTO*	PROPONENTE		PARTNERS LOCALI		PARTNERS		REGIONE		ALTRI FINANZIATORI		TOTALE	
	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.
ATTIVITÀ 1												
1.1 Risorse umane	€											
1.2 Viaggi	€											
1.3 Apparecchiatura e forniture	€											
1.4 Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 1	€											
ATTIVITÀ 2												
2.1 Risorse umane	€											
2.2 Viaggi	€											
2.3 Apparecchiatura e forniture	€											
2.4 Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 2	€											
.....	€											
.....	€											
TOTALE	€											
Spese generali di coordinamento e amministrative (max 6% del totale)	€											
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	€											
TOTALE GENERALE	€							***				**

NOTA BENE:

* Le spese relative al **personale** devono essere imputate a ciascuna attività in base all'effettivo apporto in termini di risorse umane
 ** Il totale delle **valorizzazioni** non può superare il 25% delle spese ammissibili e il **lavoro volontario** può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata

*** il **contributo richiesto alla Regione Toscana** non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20.000

AII.D



REGIONE TOSCANA
DIREZIONE COMPETITIVITÀ TERRITORIALE ED
AUTORITÀ DI GESTIONE
Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti

Legge Regionale 22 Maggio 2009, n. 26
*“Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della
Regione Toscana”*

**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL
FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI
PROGETTI SEMPLICI 2022 DI COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A
ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 1083/2022**

Anno 2022

INDICE

1. PROGETTI SEMPLICI 2022 DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 1083/2022	p. 3
2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI	p. 3
3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO	p. 3
<i>A. Informazioni generali relative al progetto</i>	p. 3
<i>B. Strategia d'intervento</i>	p. 5
<i>C. Sostenibilità</i>	p.10
<i>D. Descrizione del soggetto proponente e dei partner dell'iniziativa</i>	p.11
<i>E. Capacità di creare rete</i>	p.13
<i>F. Diffusione dei risultati</i>	p.13
<i>G. Piano finanziario</i>	p.13
ALLEGATI	p.15

1. PROGETTI SEMPLICI 2022 DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 1083/2022

Si tratta di Interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile.

Il finanziamento avverrà attraverso un Bando per iniziative progettuali denominate “**Progetti Semplici 2022**”.

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con le priorità geografiche e tematiche indicate nella DGR 1083/2022 riportate nel presente avviso e nella DGR 421/2022;
- b) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata;
- c) essere realizzate in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti;
- d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei *partner* locali, con particolare riferimento al ruolo dei Governi Locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale;
- e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- f) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei Termini di Riferimento indicati nell'Avviso pubblico per la presentazione di PROGETTI SEMPLICI 2022 di cooperazione internazionale di cui al punto 2 dell'allegato A alla Delibera di Giunta n. 1083/2022.

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Il progetto deve essere presentato con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione di PROGETTI SEMPLICI 2022 di cooperazione internazionale di cui al punto 2 dell'allegato A alla Delibera di Giunta n. 1083/2022.

3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

• INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

La seguente sezione costituisce la presentazione sintetica del progetto. Le informazioni richieste concernono, oltre al titolo del progetto e l'area nella quale questo intende intervenire, una breve descrizione degli obiettivi da conseguire.

1. Titolo del progetto – max. 15 parole

Il titolo dovrà fornire indicazioni sul contenuto e sugli obiettivi del progetto e non dovrà essere superiore alle 15 parole.

Esempio: Progetto volto a migliorare l'accesso ai mercati rurali nel distretto X

Esempio: Progetto volto a garantire un sufficiente approvvigionamento idrico alla popolazione del distretto XY in Palestina

2. Luogo di realizzazione del progetto

Indicare il luogo preciso di attuazione del progetto (città, regione, Stato, eventuali altre suddivisioni amministrative significative dal punto di vista territoriale).

3. Soggetto proponente

Indicare il nome e l'indirizzo del soggetto proponente l'iniziativa.

4. Durata del progetto**4.a. Durata del progetto**

Indicare la durata di realizzazione del progetto espressa in mesi.
La durata totale non può superare i 12 mesi.

5. Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina

Presentare una breve descrizione del progetto, al massimo una pagina, al fine di fornire un'idea sintetica, ma completa, del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti:

- obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico;
- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti;
- principali attività programmate;
- risultati attesi.

Descrivere, inoltre, le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.

6. Descrizione dello scenario – max. 2 pagine

Descrivere il contesto dove si andrà ad operare dal punto di vista politico, geografico, socioeconomico.

Lo scenario deve essere descritto dal generale al particolare.

È in questo punto che deve essere spiegata la ragion d'essere del progetto (giustificazione).

7. Analisi dei problemi – max. 1 pagina

Descrivere le caratteristiche e i problemi del settore d'intervento del progetto (es. *infrastrutture*). Tale descrizione sarà di maggior respiro rispetto all'area specifica di intervento del progetto (es. *costruzione di un pozzo*) e servirà ad inquadrarlo in un contesto più ampio, al fine di individuare i problemi del settore che, pur non essendo direttamente toccati dalle attività progettuali, potranno avere un impatto sulla buona riuscita del progetto.

Una buona analisi dei problemi è essenziale per definire la successiva strategia d'intervento, dal momento che la corretta individuazione dei problemi permetterà di definire meglio la formulazione e la realizzazione del progetto (v. *Sezione B*).

I problemi dovranno essere formulati come situazioni negative e problemi reali (non come problemi immaginari e non come assenza di una soluzione) e in maniera sufficientemente dettagliata.

Indicare, inoltre, come sono state reperite le informazioni suddette (es: *missioni esplorative, internet, documenti, rapporti, interviste con i beneficiari*) ed allegare l'eventuale documentazione rilevante.

8. Beneficiari ed altre parti interessate**8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina**

Descrivere:

- il percorso che ha portato all'identificazione ed alla scelta strategica dei beneficiari;
- il percorso che ha portato all'identificazione di tutte le altre parti interessate (coloro che potrebbero avere un interesse o sentirsi minacciati dal progetto);
- i beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, a seconda che siano direttamente interessati dal progetto (*target*) o di riflesso:

Esempio

Se il progetto mira a formare 40 donne su regole igieniche di base, le 40 donne saranno i beneficiari diretti.

Beneficiari indiretti saranno le loro famiglie, le organizzazioni di cui fanno parte, la popolazione del distretto, il sistema sanitario nazionale, ecc....

- coloro che potrebbero essere colpiti gravemente dall'azione progettuale o che potrebbero sentirsi minacciati:

Esempio

Capi dei distretti sanitari locali, le famiglie di appartenenza delle donne, gli uomini di medicina tradizionale del villaggio.

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

- Indicare se e come i beneficiari e le altre parti interessate sono stati coinvolti nella fase di analisi dei bisogni e nell'identificazione dell'idea progettuale;
- Illustrare come i beneficiari e le altre parti interessate saranno coinvolti nelle fasi di implementazione delle attività, nonché nei processi di monitoraggio in itinere e valutazione finale del progetto.

3.A. STRATEGIA D'INTERVENTO

L'identificazione della strategia d'intervento è strettamente collegata all'analisi dei problemi (v. punto 7 del formulario). Infatti, una volta identificati i problemi del settore d'intervento del progetto, si dovrà procedere a scegliere il problema principale che si vuole affrontare, che diventerà il problema "centrale" del progetto.

La scelta di tale problema dipenderà da numerosi fattori, tra cui: le competenze e l'esperienza specifica dell'organizzazione che presenta il progetto, le risorse finanziarie disponibili, la fattibilità dell'azione, la partecipazione dei beneficiari, le attività già concluse ed in corso di realizzazione implementate da altri attori operanti nello stesso contesto.

La soluzione del problema centrale diventerà l'obiettivo specifico del progetto che andrà formulato come la situazione futura desiderata.

Esempio 1

Problema: scarsità di acqua potabile nel distretto XY

Obiettivo specifico: dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

Esempio 2

Problema: sistema idrico deteriorato nel distretto XY

Obiettivo specifico: ripristinare il sistema idrico nel distretto XY.

Successivamente, andranno definite le attività, ossia ciò che il progetto intende **concretamente** fare per produrre i risultati necessari al conseguimento dell'obiettivo specifico.

Una o più attività possono contribuire al raggiungimento di ciascun risultato.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico permetterà al progetto di contribuire, insieme ad altri progetti, al conseguimento dell'obiettivo o degli obiettivi generali.

Il collegamento tra le attività, i risultati attesi e gli obiettivi è la strategia d'intervento del progetto.

Rappresentazione grafica di una strategia d'intervento:

Esempio

*Obiettivo generale:
ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.*

*Obiettivo specifico:
dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.*

Risultati attesi:

- 1.a.i.1. *accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY.*
 1.a.i.2. *migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.*

Attività:

- 1.1 *costruzione di 2 fontane in ognuno dei 12 villaggi del distretto XY;*
 2.1 *organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne;*
 2.2 *campagna di informazione su regole igieniche di base per le donne dei villaggi del distretto XY.*

9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica

➤ **Indicare l'obiettivo/i generale/i del progetto.**

L'obiettivo generale può essere uno o più e rappresenta il più alto livello degli obiettivi ai quali il progetto contribuisce. Data l'ampiezza dell'obiettivo generale, infatti, per il suo raggiungimento occorreranno una molteplicità di attività.

Dovrà essere indicato in termini di miglioramento, superamento, potenziamento, ampliamento.

Esempio 1

Ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.

Esempio 2

Migliorare la situazione socio-sanitaria nel Paese X.

Esempio 3

Ridurre il tasso di mortalità infantile.

➤ **Elencare gli indicatori di valutazione.**

Gli indicatori sono parametri quantitativi e qualitativi che permettono di controllare fino a che punto gli obiettivi sono stati raggiunti in un dato lasso temporale e in uno specifico luogo. Devono essere:

- oggettivamente misurabili;
- osservabili empiricamente;
- misurabili a costi accettabili.

Per ogni obiettivo generale si possono utilizzare uno o più indicatori di valutazione.

Esempio

*Obiettivo generale:
ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.*

*Indicatore:
riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.*

➤ **Indicare le fonti di verifica, cioè i documenti, rapporti, ricerche e altre fonti interne o esterne al progetto che permettono di verificare gli indicatori. Per ogni indicatore si possono identificare una o più fonti di verifica.**

Esempio

*Indicatore:
riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.*

*Fonte di verifica:
rapporto annuale di salute pubblica dell'autorità sanitaria nazionale.*

10. Obiettivo specifico, indicatori di valutazione e fonti di verifica

➤ **Indicare l'obiettivo specifico del progetto. L'obiettivo specifico, unico, è l'obiettivo centrale del progetto (la soluzione del problema centrale – v. *Strategia d'intervento*).**

Esempio

dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

- Anche per l'obiettivo specifico andranno evidenziati gli indicatori di valutazione e le fonti di verifica (v. punto 10 del formulario.), che possono essere uno o più di uno.

Esempio

*Obiettivo specifico:
dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.*

*Indicatore:
consumo giornaliero di acqua pro capite nel distretto XY aumentato del 10% al termine del progetto.*

*Fonte di verifica:
rapporto semestrale dell'azienda idrica distrettuale.*

11. Risultati attesi, indicatori di valutazione e fonti di verifica

- Indicare i risultati attesi, cioè il prodotto delle attività previste.

Esempio

*I.a.1.1. accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY;
I.a.1.2. migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.*

- Indicare, inoltre, a livello di risultati attesi, gli indicatori di valutazione e le fonti di verifica, che possono essere uno o più di uno.

Esempio

*Risultato atteso 1:
accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY.*

*Indicatore:
numero di persone che attingono l'acqua dalle fontane nei villaggi oggetto del progetto
=>40/giorno/villaggio dopo 4 mesi.*

*Fonte di verifica:
rapporto bimestrale di monitoraggio sul n° di persone che utilizzano giornalmente le fontane condotto dal personale del progetto.*

*Risultato atteso 2:
migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.*

*Indicatore:
percentuale di casi di appropriata conservazione dell'acqua (contenitori chiusi, non contaminati) aumentata del 20% dopo 8 mesi.*

*Fonte di verifica:
rapporto mensile condotto dal personale del progetto su visite a campione.*

12. Attività

Per attività si intende cosa fa concretamente il progetto per produrre i risultati attesi (es. costruire un pozzo, formare il personale).

Una o più attività possono contribuire al raggiungimento di un risultato atteso e dovranno essere descritte il più dettagliatamente possibile per permettere l'identificazione delle risorse necessarie.

Se il progetto concorre all'implementazione di attività che si inseriscono in azioni od ampliano il raggiungimento di obiettivi previsti da progetti cofinanziati da altri *donors* (nazionali o

internazionali) si devono descrivere le attività cofinanziate dagli altri *donors* e specificare la relazione che intercorre tra le attività finanziate con il concorso della Regione Toscana e le altre.

12.a. Descrizione delle attività

Per ogni attività progettuale andrà compilata la tabella riportata al punto 12.a. del formulario come segue:

1. nella prima riga indicare per ogni risultato di progetto (così come precedentemente individuati al punto 11. del formulario) l'attività che sarà di seguito descritta;
2. nella seconda riga indicare: nella prima casella il numero dell'attività di seguito descritta; nella seconda casella i mezzi, cioè le risorse umane e materiali, necessarie per poter svolgere l'attività; nella terza casella il/i soggetto/i responsabile/i dell'attività;
3. nella terza riga parte descrivere, il più dettagliatamente possibile, l'attività che permetterà di raggiungere il risultato atteso, indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione.

Esempio

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n. 1: <i>Organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne</i>		
Attività N°: 1	Mezzi: - 1 coordinatore scientifico - 2 formatori - 2 tutor d'aula - aule - ausili didattici - ausili informatici - materiale didattico	Soggetto attuatore: <i>Partner 1</i> <i>Partner 2</i>
<p>Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:</p> <p><i>Organizzazione di 4 corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno su regole igieniche di base per 40 donne ognuno facenti parti di Associazioni di donne.</i></p> <p><i>I 4 corsi di formazione saranno organizzati da un coordinatore scientifico scelto tra i componenti dell'Associazione locale ZZ (Partner 1).</i></p> <p><i>Ogni formatore gestirà 2 corsi. I formatori saranno scelti tra il personale dell'Associazione AA (Partner 2) sulla base dei seguenti criteri: a) esperienza pregressa, b) ecc....</i></p> <p><i>Ogni corso di formazione coinvolgerà gruppi di donne per un massimo di 10 donne. Ogni corso avrà una durata di 20 ore, suddivise in, e sarà realizzato nei locali dell'Associazione locale ZZ (Partner 1), ecc....</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà presente un tutor d'aula, che avrà il compito di gestire il registro delle presenze e di coordinare le attività in aula.</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà distribuito materiale didattico, preparato da (Partner 2).</i></p>		

12.b. Cronogramma delle attività

Elencare le attività che si intendono svolgere nel periodo di realizzazione del progetto.

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max ½ pagina

Il punto 12.c. deve essere compilato **SOLO** se il progetto presentato è il completamento di un progetto già avviato e cofinanziato dalla Regione Toscana, indicando in breve le attività già realizzate nella/e precedente/i annualità.

13. Analisi dei rischi – max ½ pagina

I problemi del settore d'intervento del progetto evidenziati dall'analisi dei problemi e non affrontati dalla strategia d'intervento del progetto, insieme ad altri elementi dello scenario, diventano i "fattori esterni" del progetto. Questi fattori possono avere un impatto sul progetto; il progetto non ne ha un controllo diretto, ma affinché abbia successo, deve tenerli in debita considerazione.

- Indicare i possibili rischi alla realizzazione del progetto derivanti dai fattori esterni.

Esempio 1

L'obiettivo specifico del progetto "XX" è di assicurare che la popolazione del distretto abbia sufficiente acqua potabile. A questo proposito identifica come attività la formazione di 40 donne membri di Associazioni di donne su regole igieniche di base. Dall'analisi dei problemi emerge che per raggiungere l'obiettivo specifico è necessario anche che le associazioni di donne siano pienamente impegnate nel programma. Questo diventa il fattore esterno. Il progetto non può garantire che ciò avvenga, ma se questo non si realizza il progetto "XX" non raggiunge l'obiettivo prefissato. La possibilità che le associazioni non si impegnino nel programma rappresenta un fattore di rischio del progetto.

Esempio 2

Il progetto interviene in un Paese appena uscito da una guerra civile e non ancora stabilizzato. La possibilità di una recrudescenza delle ostilità rappresenta il fattore di rischio.

- Evidenziare, inoltre, se sono poste in essere da altri attori azioni o attività tali da ridurre il rischio derivante dai fattori esterni, ed indicare eventuali possibili sinergie.

Esempio

1. L'associazione "Y" organizza attività di sostegno alle associazioni di donne nel distretto.
2. Nella zona di implementazione del progetto viene dispiegato un contingente di Caschi Blu.

3.B. SOSTENIBILITÀ**14. Sostenibilità / Monitoraggio *in itinere* e valutazione finale****14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina**

Al punto del formulario concernente la SOSTENIBILITÀ, il soggetto proponente deve definire la capacità del progetto di produrre benefici attesi una volta terminato l'intervento.

La sostenibilità è infatti collegata alla possibilità di dare vita ad un benefico circolo virtuoso che un efficace progetto di intervento potrebbe generare nella promozione della cultura della pace.

Si richiede al proponente di fornire indicazioni in merito tenendo presente i seguenti elementi della sostenibilità:

- economica;
- istituzionale;
- socio-culturale;
- ambientale.

Esempio

Nel caso di un progetto che preveda la costruzione di un pozzo e la messa in opera di una pompa idrica, si potrebbero evidenziare i seguenti aspetti relativi alla sostenibilità:

Economica: come provvederanno i beneficiari a raccogliere il denaro necessario ad acquistare le eventuali parti di ricambio per la pompa? La tecnologia usata è appropriata al contesto locale?

Istituzionale: chi si occuperà di gestire il pozzo e regolargli l'accesso da parte dei beneficiari? Quali accordi sono stati presi con le autorità locali e/o nazionali in merito al pozzo (proprietà, gestione, accesso?)

Socio-culturale: quali misure saranno prese per garantire che l'accesso al pozzo ed i benefici risultanti siano equamente distribuiti? In particolare, saranno prese misure per

garantire l'accesso da parte dei più vulnerabili? Nel regolare l'accesso al pozzo, la sua gestione e manutenzione, si terranno in debito conto la cultura e le tradizioni locali?

Ambientale: sono state previste misure a garanzia che il pozzo non si inquina? Quali?

14.b. Strumenti di monitoraggio *in itinere* e valutazione finale previsti dal progetto – max ½ pagina

- Indicare gli strumenti utilizzati dal progetto per garantire il monitoraggio *in itinere* dell'iniziativa (riunioni, interviste, raccolta dati periodica, relazioni, altri strumenti innovativi) e descrivere in che maniera tali strumenti saranno documentati (verbali di riunioni, rapporti, comunicati).
- Descrivere la metodologia che si intende utilizzare per svolgere la valutazione finale del progetto.

D. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA

Il Progetto, per quanto possa coinvolgere una pluralità di attori, deve essere presentato da un unico soggetto - **SOGGETTO PROPONENTE** - il quale sarà, nei confronti della Regione Toscana, il solo responsabile della realizzazione delle azioni di progetto e della necessaria rendicontazione.

I progetti possono essere presentati da parte di: Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto che dovrà altresì esplicitare, fra le finalità e gli obiettivi, la partecipazione ad attività di cooperazione internazionale.

15. Soggetto proponente

15.a. Dati identificativi

Completare la tabella in tutti i suoi campi.

15.b. Descrizione del soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto

15.b.i. Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max ½ pagina

Indicare le finalità dell'organizzazione proponente come indicato nello statuto della stessa.

15.b.ii. Settori e Paesi d'intervento – max ½ pagina

Indicare i principali settori di attività ed i principali Paesi in cui opera l'organizzazione.

15.b.iii. Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali – max. 1 pagina

Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce.

Per ogni rete descrivere in breve: membri, obiettivi, i compiti, principali progetti realizzati.

15.b.iv. Esperienze pregresse o in corso nel settore di intervento del progetto – max. 1 pagina

Indicare le azioni svolte dall'organizzazione negli ultimi 2 anni, indicando per ogni azione gli obiettivi e i risultati raggiunti, il luogo e l'anno di svolgimento, il ruolo giocato dall'organizzazione, il costo dell'azione e gli eventuali donatori.

15.b.v. Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2019, 2020, 2021

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti gestiti per progetti di cooperazione internazionale negli anni 2019, 2020, 2021.

15.b.vi. Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti richiesti e ricevuti dalla Regione Toscana negli ultimi 3 anni.

16. I partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa – max. 1 pagina

Descrivere il percorso che ha portato all'identificazione dei partner e le ragioni di fondo che hanno portato alla loro selezione in termini di competenza, affidabilità ed esperienze pregresse.

16.b. Descrizione dei partner

La seguente tabella andrà compilata per ciascun partner.

Se la descrizione del partner non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	<i>Nome ufficiale dell'organizzazione</i>
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	<i>Natura dell'organizzazione</i>
Numero di dipendenti/personale a contratto	<i>Numero di dipendenti/personale a contratto al momento della presentazione della domanda di contributo</i>
Indirizzo	<i>Indirizzo</i>
Sito web dell'organizzazione	<i>Indirizzo web dell'organizzazione</i>
Nome del Referente	<i>Nome del Referente</i>
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	<i>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</i>
Tel/Fax/e-mail del Referente	<i>Tel/Fax/e-mail del Referente</i>
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	<i>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</i>
Settori d'intervento	<i>Indicare i principali settori d'intervento dell'organizzazione</i>
Paesi d'intervento	<i>Indicare i principali Paesi d'intervento dell'organizzazione</i>
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	<i>Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce</i>
Esperienze pregresse nel settore d'intervento del progetto	<i>Indicare i progetti attuati nel settore d'intervento del progetto, la loro durata, l'anno e il luogo di realizzazione</i>
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	<i>Indicare le attività in cui tale collaborazione si è concretizzata e la durata del rapporto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	<i>Indicare il ruolo svolto dall'organizzazione partner nella fase di ideazione e pianificazione del progetto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	<i>Indicare le attività che l'organizzazione partner svolgerà in concreto durante la fase di implementazione del progetto (incluse le risorse finanziarie e valorizzate apportate al progetto)</i>

17. Descrizione e funzionamento del partenariato**17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti *partner* nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina**

Indicare dettagliatamente il ruolo ricoperto nell'implementazione del progetto da tutti i soggetti *partner*, compreso il soggetto proponente, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.

17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

Indicare i meccanismi di funzionamento e coordinamento del partenariato, completando la relativa tabella.

Specificare:

- 1) soggetto/organo responsabile delle attività;
- 2) metodologia di lavoro, ovvero le procedure che si intendono porre in essere per la gestione del progetto;
- 3) previsione di incontri periodici tra i *partner* in Italia e nel Paese d'intervento;
- 4) meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i *partner*, ovvero illustrare le modalità e le cadenze per lo scambio delle informazioni ed indicare la creazione di eventuali strumenti e/o procedure ad hoc per la gestione della comunicazione.

E. CAPACITÀ DI CREARE RETE**18. Collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale****18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina**

Indicare eventuali collegamenti sostanziali e non con progetti di cooperazione decentrata toscana, anche in ambito sanitario, in corso di realizzazione o già conclusi.

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

Indicare eventuali collegamenti sostanziali con altri progetti locali, nazionali o internazionali in corso di realizzazione o già conclusi nello stesso settore o in settori rilevanti e nella stessa area geografica. Specificare inoltre se si è a conoscenza dei progetti e degli attori impegnati nello stesso settore o nella stessa area geografica e presentare una sintetica descrizione del quadro (chi sta facendo cosa).

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI**19. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina**

Indicare le modalità che il progetto intende porre in essere per garantire la diffusione dei risultati dell'iniziativa e per assicurare la visibilità della Regione Toscana.

La descrizione dovrà essere sufficientemente dettagliata e contenere la modalità con la quale si è giunti all'identificazione del *target group* destinatario.

Esempio

Target group: opinione pubblica regionale.

Attività:

organizzazione di 2 conferenze regionali nel mese di ottobre e giugno 2010 presso il centro XX nella città di Y; preparazione ed esposizione di un pannello pubblicitario contenente il logo del donatore, produzione di 300 volantini contenenti il logo del donatore da distribuire durante le conferenze, redazione di una pubblicazione ad hoc, pubblicazione dei risultati sul sito internet, ecc...

G. PIANO FINANZIARIO**20. Costo totale del progetto**

Indicare il costo totale del progetto.

21. Budget

Compilare l'Allegato C del formulario:

- **budget del progetto per voci di spesa (Allegato C - punto 22.1.);**
- **budget del progetto per attività (Allegato C - punto 22.2.).**

Nel *budget* del progetto per attività il soggetto proponente deve specificare, nel dettaglio, le voci di spesa riferite alle attività previste.

Nella compilazione del suddetto *budget* per ciascuna attività deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente, degli altri *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti o concessi dagli altri finanziatori sia in termini di contanti che di valorizzazioni, nonché il contributo in contanti richiesto alla Regione Toscana.

Si ricordano i seguenti **limiti massimi di spesa**:

- contributo richiesto alla Regione Toscana: **max. 75%** dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non superiore a euro 20.000,00**;
- spese generali di coordinamento e amministrative: **max. 6%** delle spese ammissibili;
- spese per documentazione ed informazione: **max. 5%** delle spese ammissibili;
- finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse: **max. 25%** delle spese ammissibili;
- contributo nella forma di lavoro volontario: **max. 30%** della quota del finanziamento valorizzata.

Le somme eventualmente eccedenti tali limiti saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

Indicare il finanziamento richiesto alla Regione Toscana.

Si ricorda che il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il **75%** dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 20.000,00**.

22.b. Altre fonti di finanziamento

Indicare nell'apposita tabella gli altri enti finanziatori del progetto (inclusi eventuali contributi del soggetto proponente e dei *partner* dell'iniziativa), indicando il contributo richiesto in termini di contanti, valorizzazioni e volontariato.

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti

Indicare nella tabella i finanziamenti richiesti a tutti i finanziatori coinvolti nel progetto.

ALLEGATI

Oltre al formulario di presentazione del progetto, **I SOGGETTI PROPONENTI DEVONO ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- *Budget* per voci di spesa (Allegato C al formulario - punto 21);
- *Budget* per attività (Allegato C al formulario - punto 21);
- N.... lettera/e di partecipazione de... *partner* local.. - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*)
- N.... lettera/e di partecipazione de... partner Toscani/Nazionali/Internazionali - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*).
- Scheda riepilogativa del progetto (max 1 pagina) contenente le seguenti informazioni:

TITOLO Progetto

Ambito di attività:

Soggetto proponente:

Soggetti *partner*:

Sintesi:

Obiettivi generali:

Durata:

Costo complessivo:

Contributo RT:

- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista al punto A) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ comma 1, lettera a) dell'Avviso.

I soggetti proponenti possono allegare facoltativamente al formulario i seguenti documenti:

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

Allegato E

PROGETTI SEMPLICI 2022 DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 1083/2022 Piano di monitoraggio di metà percorso

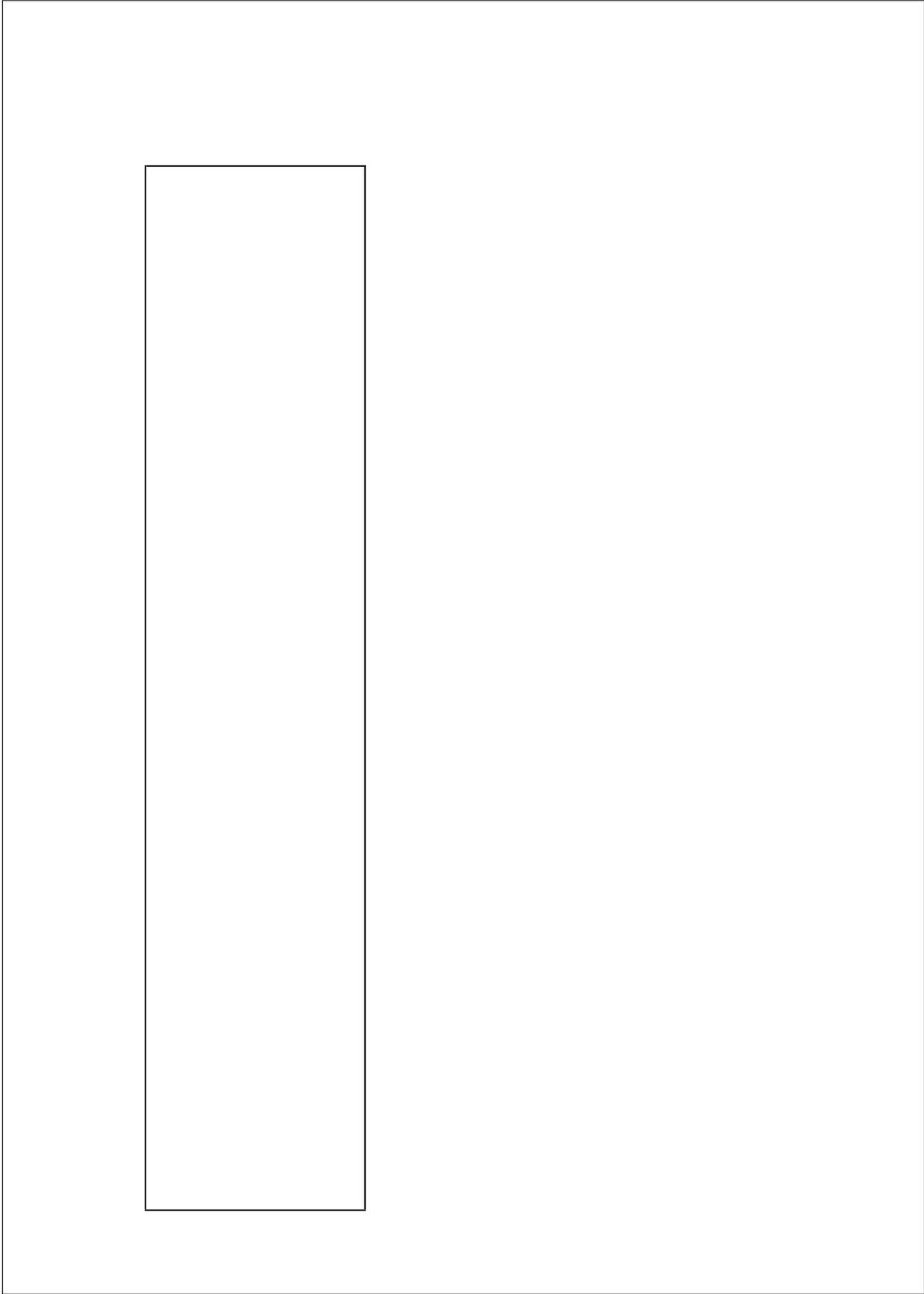
Si prega di compilare tutte le pagine del presente documento.

INDICE:

- [1. Dettagli del progetto](#)
- [2. Descrizione della partnership](#)
- [3. Attività e risultati](#)
- [4. Comunicazione e visibilità](#)
- [5. Modifiche](#)
- [6. Piano finanziario](#)

**PROGETTI SEMPLICI 2022 DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL
PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 1083/2022****Scheda di monitoraggio di metà percorso**

Titolo	
Periodo di monitoraggio	
Data di inizio del progetto	
Data di fine del progetto	
Durata totale del progetto	
Richiesta di proroga	
Data della proroga	
2. Osservazioni principali	



2. Descrizione della partnership

Attori		Contatti					
PP	Nome	Nome	Cognome	Ruolo	Indirizzo	Email	Telefono
Beneficiario							
PP1							
PP2							
PP3							
PP4							
PP5							
PP6							
PP7							
PP8							
PP9							
PP10							

3. Descrizione delle attività e risultati

Si prega di elencare tutte le attività realizzate durante il periodo al quale si riferisce il report (metà durata) di implementazione del progetto.

Se si necessita di più spazio, si aggiungano nuove linee.

() Ci si riferisce qui al numero dell'attività come descritta nel quadro logico presentato.*

*(**) Si evidenziano qui solo le attività relative alla metà della durata totale di implementazione del progetto (ad esempio: progetto biennale= 12 mesi; progetto di 18 mesi=9mesi) . Tutte le attività che per qualsiasi ragione sono state cancellate, modificate, anticipate o posticipate, devono essere menzionate nell'apposito documento "Modifiche".*

Ref. N° (*)	Attività (**)	Percentuale di attività da attuare nel periodo di implementazione del progetto	Percentuale di attività implementate nel periodo di monitoraggio	Descrizione

6. Monitoraggio finanziario

Titolo del progetto	
<i>Budget complessivo del progetto</i>	
Finanziato dalla Regione Toscana	

Categoria di costo	Stato	Totale (Beneficiario + Partner 1 + partner 2+ ...)	Beneficiario	Partner 1	Partner 2	Partner 3
1-	A)- Budget totale della categoria di costo del progetto	-				
	B) Spese relative al periodo di monitoraggio	-				
	C) Spese previste per il secondo periodo di monitoraggio del progetto	-				
	Differenza [A – (B+C)]	-				
2-	A)- Budget totale della categoria di costo del progetto	-				
	B) Spese relative al periodo di monitoraggio	-				
	C) Spese previste per il secondo periodo di monitoraggio del progetto	-				
	Differenza [A – (B+C)]	-				
3-	A)- Budget totale della categoria di costo del progetto	-				
	B) Spese relative al periodo di monitoraggio	-				
	C) Spese previste per il secondo periodo di monitoraggio del progetto	-				
	Differenza [A – (B+C)]	-				

4-	A)- Budget totale della categoria di costo del progetto	-					
	B) Spese relative al periodo di monitoraggio	-					
	C) Spese previste per il secondo periodo di monitoraggio del progetto	-					
	Differenza [A - (B+C)]	-					
8- TOTALE SPESE AMMISSIBILI	A)- Budget totale della categoria di costo del progetto	-					
	B) Spese relative al periodo di monitoraggio	-					
	C) Spese previste per il secondo periodo di monitoraggio del progetto	-					
	Differenza [A - (B+C)]	-					

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**